

cooperazione tra consumatori

postatarget
magazine
DC0054234
NAZ/62/2008
Posteitaliane

EDUCA 2018

L'educazione al tempo
delle nuove tecnologie.
L'invito a partecipare
da protagonisti

MARCIALONGA È COOPERAZIONE

Il grande evento
nelle Valli di Fiemme
e Fassa il 28 gennaio



2 051068 731120

ECCELENZE ALIMENTARI

Meno spreco, più sostenibilità

A poco più di un anno dall'entrata in vigore
della Legge Gadda i risultati sono positivi.
Ma si può migliorare. Lo spreco maggiore
è ancora quello in casa



UN INVERNO SUGLI SCI: PER I SOCI POSSESSORI
DI CARTA IN COOPERAZIONE CI SONO GLI SCONTI
E LE TARIFFE AGEVOLATE SUGLI IMPIANTI DI
RISALITA E PER LE LEZIONI CON I MAESTRI DI SCI
IN MOLTISSIME LOCALITÀ DEL TRENTINO



MUSEI TRENTINI. CON CARTA IN
COOPERAZIONE AL: MUSE, MART, CASTELLO
BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO
RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO
USI COSTUMI GENTE TRENTINA





L'EMOZIONE DI UN INIZIO

Stiamo costruendo un nuovo Gruppo Bancario Cooperativo.
Solido, efficiente e vicino alle comunità.
Un percorso da tracciare insieme.

SCOPRILO SU WWW.ILNUOVONOI.IT

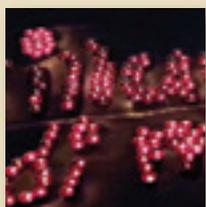


sommario

- primo piano**
- 6 **Niente spreco, più sostenibilità e solidarietà**
- 7 **Cosa fa la Cooperazione di Consumo Trentina contro gli sprechi**
di Cristina Galassi
- cooperazione di consumo**
- 11 **Vantaggi in più per i soci Assicurarsi, e risparmiare**
- consumi**
- 13 **Premio Ambiente dell'Euregio Etika si è meritata un premio**
- consumo sostenibile**
- 17 **La Banca della Terra Rustici, incolti, abbandonati: terreni per una nuova agricoltura**
di Dario Pedrotti
- educazione**
- 18 **Come avvicinare i bambini alla musica Suoni e colori a ritmo di musica**
di Silvia Martinelli
- 19 **Anteprima Educa 2018 L'educazione al tempo delle nuove tecnologie**
di Silvia De Vogli
- etica dello sviluppo**
- 21 **L'anniversario della Costituzione Ha 70 anni, ma è giovane e guarda al futuro**
di Alberto Conci
- ambiente**
- 23 **Cambiamenti climatici Cosa ci dicono il moscerino e il gallo (cedrone)**
di Maddalena Di Tolla Deflorian
- cultura**
- 25 **Genoma umano. Quello che ci rende unici**
- 27 **Teatro della Meraviglia, festival di teatro e scienza Lo spettacolo della scienza è sul palco**
- 28 **Trentino a teatro: gli spettacoli di febbraio**
- 31 **Il meglio del teatro amatoriale nazionale e locale è in Vallagarina**
- tempo libero**
- 32 **Valli di Fiemme e Fassa, 28 gennaio 2018 Tutto il mondo in Marcialonga**
- solidarietà**
- 35 **Sensibilizzazione e raccolta fondi: l'impegno di Admo Trentino per donare vita**
- mangiare**
- 38 **Fico, viaggio nel Parco agroalimentare più grande del mondo**

rubriche

- cultura libri**
- 20 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- mangiare e bere**
- 39 **Ortaggi protagonisti Carnevale dolce e salato**
- coltivare**
- 41 **Il peperoncino Piccante vitamina C**
di Iris Fontanari



12

M'illumino di Meno

Il cambiamento climatico sta accelerando, bisogna cambiare passo. Il tema di M'illumino di Meno 2018 (23 febbraio) è camminare e far camminare, partecipare coinvolgendo amici, parenti, associazioni, strade e città



15

Telefonate commerciali riconoscibili

Presto sarà possibile riconoscere le chiamate commerciali in arrivo semplicemente controllando il prefisso del numero che appare sullo schermo del telefono, e quindi decidere se rispondere oppure no.



25

Genoma umano

Nel viaggio alla scoperta di ciò che ci rende unici, al Muse dal 24 febbraio si potrà esplorare in modo interattivo il mondo invisibile che portiamo dentro di noi. E riflettere sul progresso della genomica



27

Festival di teatro e scienza

Al Sanbapolis torna il Teatro della Meraviglia, festival dedicato alla scienza, con gli scienziati e gli artisti che offrono al pubblico nuove possibilità di conoscenza e riflessione. E divertimento

coop *Origine*

**TRACCIABILITÀ TOTALE
FILIERA DI QUALITÀ**



**UOVA ORIGINE COOP.
QUALITÀ CHE HA RADICI PROFONDE.**



TRACCIABILITÀ TOTALE DALL'ALLEVAMENTO ALLA VENDITA.

Alla Coop la conoscenza dei prodotti ha radici profonde. Le uova Origine Coop sono italiane e provengono da galline allevate a terra senza uso di antibiotici* e alimentate con mangimi privi di OGM. Con la linea Origine, attraverso il sistema di controllo certificato della filiera di produzione, ti raccontiamo la storia dei nostri prodotti, per garantirti ogni giorno maggiore trasparenza.

*disponibili due formati a Ottobre 2017



LA **coop** SEI TU.

editoriale

di Giuseppe Ciaghi

Usi e consumi. E sprechi

Nel passaggio dalla civiltà contadina a quella industriale affermatasi in questi ultimi 70 anni siamo stati testimoni di un cambio di mentalità e di un modo di vivere fra loro antitetici, che preoccupa e spesso indispetta, destinato com'è a portarci alla rovina. Siamo passati dalla cultura del risparmio a quella del consumo, insostenibile non solo a livello di risorse, ma soprattutto di testa. Se un tempo era motivo di orgoglio creare degli oggetti, delle apparecchiature o delle macchine col minor dispendio di materie prime, magari riciclandole per sfruttare quanto l'ambiente poteva dare senza impoverirlo, e che durassero il più a lungo possibile; ed era considerata bravura, fonte di merito il saperle usare al meglio e preservarle dall'usura (penso agli arnesi adoperati in agricoltura, alle attrezzature delle botteghe artigianali, ai mezzi di locomozione, agli stessi indumenti che ciascuno di noi indossa...), oggi assistiamo a fabbriche che costruiscono telefonini destinati a non funzionare dopo un determinato tempo perché vengano sostituiti, ad automobili dalla vita brevissima, a montagne di calzature riparabili con una semplice risuolatura finite nelle immondizie insieme ai vestiti... per non parlare dell'acqua, della carta, del legno, del vetro e delle materie plastiche, con le quali abbiamo inquinato mari e monti, impoverito il pianeta e costretto alla fame tante persone. Purtroppo il salto dalla civiltà contadina non si è fermato alla civiltà dei consumi (sostenibili), ma è andato oltre, è passato all'inciviltà dello spreco, sollecitato dalla ricerca del danaro a tutti i costi grazie a imprenditori senza coscienza,

alle brame della finanza, a una classe di governo costituita da politici al servizio dei poteri forti, da amministratori che ci piace credere miopi piuttosto che prezzolati, dalla nostra pigrizia e dalle comodità cui siamo stati abituati a spese di tanta povera gente e della spogliazione di tanti territori coi loro beni. Il tutto condito dai battage pubblicitari dei mezzi di informazione. Che ci hanno cambiato anche la testa. Come si fa sul piano etico ad accettare di buttar via il cibo o dare bistecche ai cani davanti a chi muore di fame? Eppure lo abbiamo sotto gli occhi un giorno sì e l'altro pure. Credo sia molto difficile oggi per ciascuno di noi rinunciare anche solo in parte al nostro modo di vivere quotidiano, agli agi da cui siamo circondati. Andando avanti di questo passo, si renderà sempre più necessario farlo. Pena la nostra autodistruzione. Poche parole oggi sono così presenti nel dibattito pubblico del vocabolo "sprecare". Che, almeno stando all'etimologia più accreditata, vorrebbe dire "mandare in malora". Denuncia un uso scriteriato delle risorse, sempre preziose e limitate, che nello spreco si votano all'inutilità, allo sbaglio, all'inefficienza. Credo sia importante anzitutto prendere coscienza di questa situazione, cominciare a cambiare, ciascuno nel proprio piccolo, qualche comportamento e far pressione, pretendere che i responsabili delle politiche economiche assumano provvedimenti di più ampio respiro in modo da fermare questo precipitare continuo verso situazioni insostenibili non solo sul piano materiale, ma anche morale, quantomeno per garantire una vita decorosa a quanti verranno dopo di noi.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Egidio Formilan, Cristina Galassi,
Walter Liber, Michela Luise,
Klaudia Resch, Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 13-01-2018
La tiratura del numero
di gennaio 2018 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 61.517 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Silvia De Vogli,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Dario Pedrotti,
Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta sc

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative di
consumo trentine società cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
a cura di Scripta sc
con utilizzo di carta certificata TCF,
priva di sbiancanti ottici e
certificata FSC®, proveniente da fonti
gestite in maniera responsabile



ANNO XXV - FEBBRAIO 2018
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Per provare a costruire un futuro davvero sostenibile non c'è dubbio che la lotta agli sprechi, e in particolare allo spreco di cibo, sia una tra le priorità. Una priorità tanto su scala globale, per riuscire a ridurre le disuguaglianze e combattere la fame di centinaia di milioni di persone, quanto in ambito locale, per ottimizzare risorse preziose e limitate e per aiutare, anche tra di noi, la sempre più ampia quota di chi ha bisogno.



mente, ambientalmente ed economicamente: è così che si affermano i banchi frigo del "Mangiami Subito" dove si offrono a metà prezzo i prodotti freschi vicini alla data di scadenza (**11,7 milioni di euro nel 2016**); è così che si estendono le offerte "last minute" dei prodotti di gastronomia, panetteria e pasticceria a fine giornata; è così che da molti anni si donano importanti quantità di prodotti non più vendibili, ma ancora perfettamente consumabili – soprattutto

Novità e risultati

Niente spreco, più sostenibilità e solidarietà

A un anno dall'entrata in vigore della Legge Gadda i risultati sono positivi: più 15% nelle donazioni pari a 6 mila tonnellate di alimenti. Ma si lavora anche per ridurre le eccedenze, e aiutare i consumatori a sprecare meno

freschi confezionati e freschissimi sfusi – ad associazioni che si occupano di contrasto all'indigenza; è così che si riciclano prodotti deperibili per produrre compost, energia e combustibili ecologici attraverso la raccolta ed il riciclo dell'organico».

Le cifre sulle eccedenze alimentari sono impressionanti: basti dire che circa un terzo della produzione mondiale di cibo rischia di finire nella spazzatura ed in larga parte ci finisce davvero (parliamo di **1,3 miliardi di tonnellate**, mentre solo per l'Italia si parla di 149 kg a testa).

Le caratteristiche del fenomeno spreco sono assai diverse a seconda che si parli di **paesi ricchi** e industrializzati o di **realità del terzo mondo**.

Nel terzo mondo i problemi sono principalmente nella prima parte della filiera, per colpa di un'agricoltura inadeguata e per la mancanza di infrastrutture che garantiscano adeguata lavorazione, conservazione e trasporto, mentre nell'occidente più ricco il tema spreco si sposta sul resto del ciclo, e quindi anche sui negozi, sulla ristorazione e (per la quota maggiore) su ciò che avviene nelle case dei consumatori.

«Per Coop – spiega **Mauro Bruzzone**, direttore politiche sociali di Ancc-Coop, l'Associazione delle cooperative di consumatori



– l'impegno su questo fronte è una realtà già da molti anni. Coop, infatti, agisce su due fronti. **In primo luogo per ridurre la quantità delle eccedenze** attraverso le politiche assortimentali e commerciali, la logistica e avanzati strumenti informatici.

In secondo luogo, per destinare le inevitabili eccedenze residue a un uso sostenibile etica-

Dal 14 settembre 2016 è in vigore una nuova e moderna legge (nota come "Legge Gadda", dal nome della parlamentare che l'ha promossa) che si occupa proprio di favorire le donazioni di prodotti alimentari (e farmaci), sottraendoli allo spreco.

Infatti, la Legge Gadda

- ha notevolmente semplificato le procedure amministrative delle donazioni di limitata entità giornaliera (in passato vi era l'obbligo di comunicare preventivamente all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza cosa e quanto si voleva donare: questo oggi vale solo, e a consuntivo, per le singole donazioni superiori ai 15 mila euro),

- ha ampliato la platea dei soggetti destinatari (oggi qualsiasi associazione ed ente locale, ieri solo le onlus),
- ha previsto di poter donare i prodotti della panificazione entro le 24 ore successive (prima solo entro la giornata di produzione), ha consentito di donare i prodotti non deperibili entro 30 giorni dal cosiddetto

Cosa fa la Cooperazione di Consumo Trentina contro gli sprechi

Le azioni per la riduzione e la valorizzazione delle eccedenze alimentari del Consorzio Sait e dei negozi e supermercati Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Superstore

La riduzione e la valorizzazione delle eccedenze alimentari fanno parte di un'azione nella quale la Cooperazione di Consumo Trentina è impegnata da molti tempo. In primo luogo l'obiettivo della riduzione della quantità delle eccedenze è perseguito attraverso la selezione degli assortimenti, le politiche commerciali, l'organizzazione logistica e l'utilizzo degli strumenti informatici più avanzati. La valorizzazione delle "eccedenze alimentari" è invece attuata su due fronti: da alcuni anni è possibile per tutti acquistare nei negozi della Cooperazione di Consumo Trentina i prodotti prossimi alla scadenza (contrassegnati da grandi bollini rossi) con uno sconto del 30-50 per cento.

Risale invece ad oltre 13 anni l'impegno a raccogliere e donare alle associazioni di volontariato che aiutano chi è in stato di bisogno tutti quei prodotti alimentari che, per motivi vari (ad esempio per confezioni danneggiate, etichette deteriorate o perché vicini alla scadenza), non possono più essere posti in vendita, pur mantenendo inalterate le proprie caratteristiche nutrizionali e igieniche.

L'attività (in continua crescita e con risultati che migliorano di mese in mese, il che significa che gli sprechi sono sempre più ridotti) coinvolge un numero sempre maggiore di negozi del sistema,



Due momenti delle attività di Siticibo-Banco Alimentare e di Trentino Solidale

in tutto il Trentino ma anche in Alto Adige, a partire dai magazzini del Consorzio Sait fino ai negozi, anche piccoli, delle Famiglie Cooperative presenti in ogni valle, e passando per i due Superstore di Trento e Rovereto ed i negozi gestiti direttamente da Sait.

Due le organizzazioni principali con le quali la Cooperazione di Consumo Trentina collabora quotidianamente per rendere efficace questa preziosa raccolta: Banco Alimentare/Siticibo (con il quale la collaborazione si sviluppa anche attraverso altri importanti progetti, come quello della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare) e Trentino Solidale.

CON BANCO ALIMENTARE

Attraverso il suo Siticibo (il programma della Fondazione Banco Alimentare che ha lo scopo di recuperare il cibo cotto e fresco in eccedenza nella Ristorazione Organizzata, cioè hotel, mense aziendali e ospedaliere, refettori scolastici, esercizi al dettaglio, etc.), il Banco Alimentare del Trentino Alto

Adige nel corso del 2017 (dati al 31 ottobre) ha raccolto nei negozi Sait e nel magazzino Sait **oltre 181 mila kg di prodotti freschi**, o vicini alla scadenza, o con confezioni danneggiate o etichette deteriorate.

Grazie a questo e ad altri tipi di raccolta, il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige può sostenere circa **160 strutture caritative, alle quali fanno riferimento circa 20mila persone.**

CON TRENTINO SOLIDALE

Nel 2017 sono stati **292 mila kg di alimenti freschi** vicini alla scadenza ceduti gratuitamente dalle Famiglie Cooperative di tutto il Trentino e dai negozi del Sait a Trentino Solidale e pari quasi al 28 per cento di tutti i prodotti raccolti

da Trentino Solidale.

Grazie all'aiuto fondamentale dei suoi volontari (circa un centinaio ogni giorno), Trentino Solidale cura la raccolta, lo smistamento e le consegne a **30 organizzazioni di solidarietà** (13 in città e sobborghi e altre 17 tra Alta e Bassa Valsugana e Tesino, Vallagarina, Alto Garda e Ledro, Giudicarie e Rendena, Fiemme e Fassa) e a **14 tra Comunità di accoglienza e istituti religiosi della città**, che a loro volta fungono da punti di distribuzione per le persone assistite. Si stima che attraverso l'importante lavoro di Trentino Solidale vengono distribuiti **circa 400 mila pasti all'anno.** (c.galassi)

"termine minimo di conservazione" ("da consumare preferibilmente entro il...").

Proprio grazie a queste innovazioni, già nel corso nell'ultimo trimestre del 2016, **Coop ha accresciuto le donazioni del 15%** sull'intero anno 2015. Così il consuntivo 2016 parla di 640 punti di vendita coinvolti, **6 mila tonnellate di alimenti** donati e capaci di generare almeno 7 milioni di pasti, per un valore pari a **28 milioni di euro** con il coinvolgimento come destinatarie di 943 associazioni di volontariato e caritatevoli.

Alla luce di queste azioni virtuose, ma al tempo stesso della consapevolezza di quanto si possa ancora fare e promuovere per ridurre lo spreco nella filiera produttiva e distributiva e soprattutto tra le mura domestiche, hanno preso corpo e **si stanno realizzando due importanti progetti in casa Coop.**

«Il primo progetto – spiega ancora Bruzzone – consiste nella redazione del **“Libro Bianco Coop sullo spreco alimentare”**, che rappresenta un vero e proprio inedito nel panorama degli studi su questa tematica. Infatti, nel Libro Bianco tutta la prima par-

te – a cura di Virginia Invernizzi per conto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – è dedicata ad un esame di tutte le principali ricerche e tesi elaborate a livello nazionale, europeo ed internazionale: esame che mette in luce le molte contraddizioni dovute alla varietà e limitatezza delle fonti, alle quali finalmente porrà rimedio un **apposito osservatorio pubblico, gestito dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, promosso grazie ad un apposito





Tavolo ministeriale, ove Coop è attivamente presente, istituito dalla Legge Gadda». La seconda parte del Libro Bianco – a cura della società di consulenza Scs Consulting – rappresenta un “affondo” sui dati delle eccedenze alimentari di tutte le sette maggiori cooperative di consumatori italiane e di due medie cooperative.

Il secondo progetto consiste nell’attivazione di un portale e di un’app – **coopnospreco.it** – dedicato alle famiglie, alle scuole, agli enti territoriali, alle associazioni di volontariato, alle piccole imprese, **per favorire la divulgazione e lo scambio di informazioni fra tutti questi soggetti e la donazione di prodotti** eccedenti dalle piccole imprese alle centinaia di associazioni già oggi destinatarie delle donazioni Coop. (*consumatori.e-coop.it*)

Coopnospreco Ricette, tutorial, notizie e web community

CoopNoSpreco è la piattaforma online che attraverso un portale, una web community e un’App (già attiva per Android, a breve anche per Apple) intende **promuovere la riduzione e la donazione delle eccedenze alimentari in tutta la filiera, stimolare l’adozione di buone pratiche e facilitare il dialogo e lo scambio** tra:

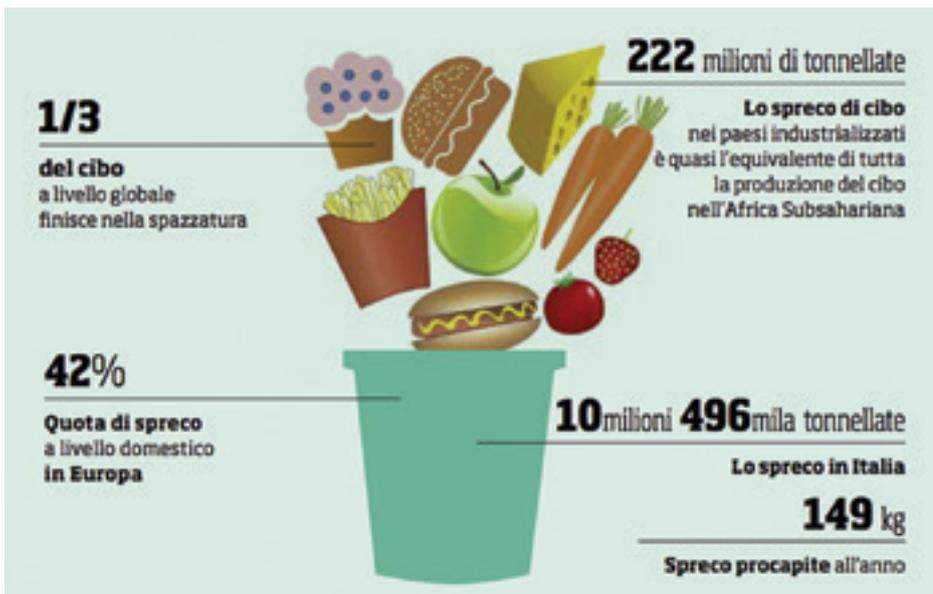
- **cittadini** che a partire dalle proprie scelte di acquisto, conservazione e consumo, possono ridurre gli sprechi domestici e donare le eccedenze;
- **aziende** che attraverso l’efficienza produttiva possono contenere e riutilizzare gli scarti e donare i prodotti non vendibili;
- **scuole** che vogliono realizzare percorsi



- didattici e iniziative di condivisione e scambio per sensibilizzare gli studenti;
- **associazioni** che desiderano promuovere le loro attività solidali e incontrare possibili partner attraverso il progetto;
 - **enti locali**, che possono sostenere

«Nel mondo un terzo del cibo viene sprecato. E in Italia...»

I dati che emergono dalle ricerche confermano l’enormità del problema. Nei paesi poveri i problemi sono concentrati nella filiera agricola, in Europa invece pesano soprattutto gli sprechi domestici (che valgono il 42%) e la ristorazione (per un altro 14%)



Il tema dello spreco alimentare è sicuramente una grande questione del nostro tempo. Anche se esistono approcci metodologici e impostazioni di studio diverse su cosa debba essere considerato spreco, a seconda che si consideri scarto tutto ciò che non viene recuperato per il consumo umano o si includa anche il consumo animale o si aggiunga anche ciò che può essere in qualche modo ri-

ciclato, resta il fatto che, pur nella difficoltà di definire cifre precise e omogenee, gli elementi di fondo del quadro d’insieme sono comunque impressionanti e richiedono una **mobilitazione consapevole** da parte dell’opinione pubblica a tutti i livelli». A parlare è **Virginia Invernizzi**, già responsabile del laboratorio di Food policy presso l’Università Cattolica di Milano, che è tra gli

autori che hanno contribuito alla realizzazione del “Libro bianco Coop sullo spreco alimentare”.

«Secondo un rapporto svedese pubblicato dalla Fao nel 2011, nel mondo **un terzo del cibo prodotto** per il consumo umano viene distrutto o sprecato ogni anno – prosegue Invernizzi –. Sempre secondo lo stesso rapporto lo spreco pro capite in Europa, in Nord America e Oceania è di 280-300 kg all’anno, mentre nell’Africa Subsahariana, nell’Asia meridionale e nel sud-est asiatico è pari a 120-170 kg. È necessario però considerare che la produzione annua pro capite di cibo per il consumo umano è molto diversa tra queste aree: in Europa, in Nord America e Oceania siamo a circa 900 kg all’anno, mentre in zone povere come Africa Subsahariana e sud est asiatico si arriva appena a 460 kg. Se invece guardiamo alla quota di spreco pro-capite al livello del consumatore (quindi escludendo le fasi della produzione dell’alimento) questa è pari a 95-115 kg all’anno in Europa, in Nord America e Oceania, mentre nell’Africa Subsahariana e nell’Asia meridionale e nel sud-est asiatico è solo di 6-11 kg all’anno».

Dunque cifre che confermano distanze e squilibri enormi tra nord e sud del mondo e che in sostanza ribadiscono come si sprechi di più dove si ha di più. Così come diversa è anche la parte della filiera in cui si concentrano i problemi. «Nei paesi in via di sviluppo, infatti, più del 40% degli sprechi avviene subito dopo il raccolto o nelle fasi di lavorazione e trasporto del cibo, mentre nei paesi industrializzati più del 40% degli sprechi di cibo avviene al livello del dettaglio (vendita e ristorazione) e del consumatore. Cito

buone pratiche di economia circolare, coinvolgendo i protagonisti della filiera presenti sul territorio: produttori, distributori, cittadini e associazioni.

La web community (<https://blog.coopnospreco.it>) è il cuore della piattaforma **CoopNoSpreco**: dedicata a cittadini, aziende, scuole, associazioni di solidarietà ed enti locali è il luogo dove tutti possono scambiare idee, consigli e ricette, condividere i propri annunci per donare o ricevere eccedenze alimentari, promuovere progetti ed eventi dedicati alla lotta allo spreco o creare comunità di scambio sul territorio.

Su CoopNoSpreco c'è anche **Avanzi Popolo, un utile e creativo ricettario anti-spreco** che può essere arricchito dalle ricette di tutti noi, provetti risparmiatori e cucinatori di avanzi! E poi il **Libro bianco** sullo spreco alimentare, i **tutorial** per ridurre gli sprechi di cibo, le **notizie** sul tema.

un dato che mi pare molto significativo: lo spreco al livello del consumatore nei paesi industrializzati (cioè 222 milioni di tonnellate) equivale quasi a tutta la rete di produzione del cibo nell'Africa Sub-sahariana (230 milioni di tonnellate)».

Se da una dimensione globale veniamo all'Europa e a casa nostra, anche qui, pur

Legge Gadda: ecco i punti salienti

Dal 14 settembre dello scorso anno l'Italia ha una nuova e moderna legge per contrastare il fenomeno dello spreco alimentare.

Noto come Legge Gadda, dal nome della parlamentare che l'ha promosso, il provvedimento definisce un nuovo quadro normativo che inquadra, adegua e modifica le norme già esistenti. Partendo da una **definizione chiara di operatore del settore alimentare, di soggetti cedenti e soggetti riceventi, di eccedenze alimentari, spreco alimentare, donazione, termine minimo di conservazione, si definisce la possibilità di donare a organizzazioni con finalità solidaristiche**, non necessariamente onlus.

Sono poi previste **agevolazioni amministrative per i donatori attraverso la semplificazione delle procedure di donazione**.

In più è previsto un Tavolo di coordinamento al ministero delle Politiche agricole, per la consultazione e il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nella lotta allo spreco e all'indigenza.

avendo a disposizione dati che vengono da diverse indagini, «si può dire, – spiega ancora Invernizzi – che **lo spreco in Europa si concentra soprattutto al livello del consumatore**. Lo spreco domestico (42%) e quello nella ristorazione (14%) insieme costituiscono infatti ben il 56% dello spreco totale, mentre le perdite al livello della rete di vendita sono abbastanza limitate, con una stima intorno al 5%. Quanto alla fase della produzione, la stima percentuale è del 39%, ma deriva da dati di raccolta che variano da paese a paese e dunque sono meno affidabili. Un'altra fonte sono i dati Eurostat in base ai quali in Europa le perdite nella fase di produzione ammonterebbero a 35 milioni di tonnellate, vale a dire 70 kg pro capite all'anno, mentre lo spreco nella fase del consumo

domestico è di 38 milioni di tonnellate, vale a dire 76 kg pro capite.

Nel settore della vendita lo spreco ammonta a circa 8 kg annui pro capite, con differenze significative tra i vari stati, mentre lo spreco nell'ambito ristorativo ammonta a 25 kg. Studiosi come Andrea Segrè e Silvia Gaiani hanno poi proposto anche un'analisi paese per paese, secondo la quale in **Italia** lo spreco totale ammonterebbe a **10 milioni e 496 mila tonnellate**, di cui 5 milioni e 662 mila tonnellate nella fase di produzione (pari al 54% sul totale), 522 mila nella fase di vendita (pari al 5% sul totale), 1 milione e 600 mila nella ristorazione (15%) e 2 milioni e 706 mila nella fase domestica (cioè il 26%)». (*consumatori.e-coop.it*)

Sacchetti biodegradabili e compostabili: “studieremo come renderli riutilizzabili”

L'impegno a trovare a breve “soluzioni e materiali di confezionamento della merce fresca e sfusa che siano effettivamente riutilizzabili, a bassissimo costo per i consumatori e di maggior vantaggio per l'ambiente”



Dal 1° gennaio abbiamo detto addio definitivamente alle buste di plastica nei supermercati e in tutti i punti vendita: anche i sacchetti più leggeri, utilizzati come contenitori primari, devono ora essere biodegradabili e compostabili con un **minimo del 40% di materia prima rinnovabile**.

I sacchetti biodegradabili e compostabili sono stati resi obbligatori dal 1° gennaio scorso da una legge approvata alla Camera lo scorso 3 agosto in ottemperanza a una direttiva europea, **finalizzata a ridurre la quantità e l'uso dei sacchetti per evitarne la dispersione nell'ambiente**.

Con questo spirito Coop si dichiara in piena sintonia, tanto che nel 2009

anticipò di ben due anni la normativa relativa alle borse per la spesa in cassa.

“Coop ha sostenuto lo spirito e gli obiettivi della nuova normativa sui sacchetti biodegradabili, per limitare lo spreco a vantaggio dell'ambiente. Fin dall'inizio abbiamo chiesto di non rendere obbligatorio il pagamento dei sacchetti da parte dei consumatori, ma la normativa approvata **obbliga al pagamento** degli stessi. Pertanto abbiamo deciso di contenerne il prezzo vendendoli **sottocosto**. Quello che è necessario ora è fare chiarezza. Le ultime interpretazioni ministeriali della normativa successive alle polemiche in corso aprono la strada alla possibilità di portare da casa le buste biodegradabili monouso; riteniamo **non praticabile la soluzione** in quanto di difficile attuazione e antieconomica: gli operatori dovrebbero controllarne ogni volta l'idoneità e i consumatori comunque dovrebbero acquistarle in proprio a prezzi superiori”.

Per questo Coop s'impegna a trovare a breve “soluzioni e materiali di confezionamento della merce fresca e sfusa che siano effettivamente **riutilizzabili, a bassissimo costo per i consumatori e di maggior vantaggio per l'ambiente**”.

Scegli il latte trentino



Il latte fresco
Origine Coop
e il latte fresco
Alta Qualità di Montagna
Fior Fiore Coop sono
prodotti da **Latte Trento**.



Coop sostiene sempre le aziende locali.



Essere parte di un sistema come quello cooperativo trentino significa poter creare sinergie tra soggetti diversi, per offrire vantaggi in più ai soci.

Ne è un esempio la nuova iniziativa – promossa da Cassa Rurale Alto Garda insieme alle Famiglie Cooperative operanti nella zona e al Consorzio Sait – che si propone di

Inoltre, la Cassa Rurale Alto Garda ha al suo interno un ufficio dedicato che garantisce in caso di sinistro una amministrazione della pratica pronta e affidabile.

TRE POLIZZE BASE

Tre le polizze selezionate per l'iniziativa, quelle più importanti e necessarie per la

tranquillità personale e dell'intera famiglia sono:

Assihome, la polizza CASA: dal rischio incendio, ai fenomeni elettrici, dal furto ai rischi legati alla responsabilità civile. Garanzie che possono essere inserite per una polizza completa in grado di garantire "sonni tranquilli".

Assidrive, polizza AUTO (RCA) protegge chiunque sia alla guida dell'auto e ha un sinistro: copre i danni involontariamente causati agli altri quando si guida l'automobile; è obbligatoria e copre un veicolo anche quando è in sosta o senza guidatore; altre garanzie possono essere stipulate per coprire i rischi come il furto, l'incendio, la collisione con animali selvatici, o gli eventi atmosferici).

Assiyou, polizza INFORTUNIO: pensata per fronteggiare gli imprevisti della vita di ogni giorno, sul lavoro, nel tempo libero o in vacanza, anche nel caso di infortunio lieve. Se l'infortunio è grave, si potrà contare su un capitale in grado di garantire un futuro tranquillo.

L'iniziativa è valida dal 1° gennaio al 30 giugno 2018.

Vantaggi in più per i soci

Assicurarsi, e risparmiare

Grazie alla collaborazione tra Cassa Rurale Alto Garda e sette Famiglie Cooperative della zona una nuova possibilità di risparmio per i soci della cooperazione di consumo

valorizzare l'appartenenza del socio alla sua Famiglia Cooperativa e il suo legame con la Cassa Rurale.

L'iniziativa si chiama "Una Spesa Assicurata" ed offre una nuova occasione di risparmio ai soci della cooperazione di consumo e ai correntisti della Cassa Rurale, possessori di Carta In Cooperazione, proprio grazie alla collaborazione tra la **Cassa Rurale Alto Garda** (una delle maggiori del Trentino, con 30 filiali sparse nel comprensorio dell'Alto Garda, Mori, Brentonico, Val di Gresta, tutta la Valle dei laghi fino a Trento e le **Famiglie Cooperative Coop Alto Garda, Monte Baldo, Ranzo, Ronzo Chienis, Tennese e Campi, Valle San Felice** e i punti vendita Coop Trentino Sait di Vezzano, Mori e Tierno della Famiglia Cooperativa Mori.

L'obiettivo dell'iniziativa è garantire al socio un vantaggio economico quando deve affrontare le indispensabili spese di assicurazione.

Grazie alla collaborazione con il partner Assicura, i soci delle Famiglie Cooperative aderenti all'iniziativa e i correntisti della Cassa Rurale hanno infatti diritto ad un buono spesa del valore di 25 euro per ogni polizza Assicura stipulata in uno dei 35 sportelli della Cassa Rurale Alto Garda, presentando la propria Carta In Cooperazione.

Sottoscrivere una polizza in Cassa Rurale offre il vantaggio di poter contare su un consulente che, in base alle esigenze di copertura assicurativa e all'analisi di ogni bisogno della famiglia, è in grado di consigliare la miglior combinazione di copertura, evitando sovrapposizioni di garanzie: una polizza su misura e garantita dalla propria Cassa Rurale.

Assicura i tuoi progetti in buone mani
È una questione di **Cooperazione**

Sei titolare di Carta In Cooperazione?
Ti regaliamo **25€ di spesa** se sottoscrivi una delle seguenti polizze

- AssiHome** La polizza multirischi tutta casa e famiglia
- AssiYou** La polizza che garantisce a te e ai tuoi cari un sostegno economico in caso di infortuni
- AssiDrive** La polizza auto che puoi sottoscrivere presso la tua Banca

25 IN REGALO € di spesa

E UN PRODOTTO DI:
Assimoco

E UN PRODOTTO DI:
BCC Assicurazioni

E UN PRODOTTO DI:
Assimoco

Cassa Rurale Alto Garda
cr-altogarda.net

UNA SPESA ASSICURATA
si trova nelle 30 filiali della **Cassa Rurale Alto Garda** sparse nel comprensorio dell'Alto Garda, Mori, Brentonico, Val di Gresta, tutta la Valle dei laghi fino a Trento ed è frutto della collaborazione con le **Famiglie Cooperative**

- **Coop Alto Garda,**
- **Monte Baldo,**
- **Ranzo,**
- **Ronzo Chienis,**
- **Tennese e Campi,**
- **Valle San Felice**

e con i punti vendita **Coop Trentino Sait di Vezzano, Mori e Tierno** della Famiglia Cooperativa Mori.

Arriva, il 23 febbraio 2018, la nuova edizione di M'illumino di Meno, la festa del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, quest'anno dedicata cambiamento climatico, all'impronta che ciascuno lascia sul Pianeta: l'invito è a camminare e far



23 febbraio 2018

Con i piedi per Terra

Il cambiamento climatico sta accelerando, bisogna cambiare passo. Il tema di M'illumino di Meno 2018 è camminare e far camminare, partecipare coinvolgendo amici, parenti, associazioni, strade e città

camminare, a partecipare coinvolgendo amici, parenti, associazioni, strade e città.

M'illumino di Meno in 14 anni di campagna che ha raccolto una partecipazione straordinaria e sempre più diffusa e condivisa, ha invitato tutti al risparmio energetico ed ha spento i principali monumenti italiani ed europei.

L'anno scorso il tema era quello della **condizione** (dando un passaggio in auto ai colleghi, organizzando una cena collettiva nel proprio condominio, aprendo la propria rete wireless ai vicini e in generale condividendo la proprie risorse come gesto concreto anti spreco e motore di socialità), con un'at-

m'illumino di meno

con le scuole, insieme a migliaia di bambini e alle loro valorose insegnanti, i supereroi più sostenibili del mondo, e sono stati percorsi centinaia di chilometri in bicicletta, su e giù per l'Italia e per

l'Europa, fino a bussare alla porta del Comitato del **Nobel per la Pace di Oslo** per consegnare tutte le firme raccolte e far vincere il premio alla bici.

L'invito a tutti di quest'anno è camminare e far camminare, per ricordarci che la Terra sta sotto i nostri piedi e calpestiamo indifferenti al suo futuro, che è anche il nostro.

Il cambiamento climatico sta accelerando, bisogna cambiare passo: i nostri piedi sono il punto di contatto con la Terra. Allora il 23 febbraio, per M'illumino di Meno 2018, cominciamo a pensare con i piedi, e **facciamo una marcia, un percorso, una processione**, andiamo da un punto a un altro, da una periferia verso il centro, da una piazza bella a una ancora più bella, dalla Cattedrale al Municipio, dal Museo al Centro sportivo; saliamo sul campanile, andiamo dall'aperitivo, passeg-

giamo insieme e mangiamo cibo di strada insieme; **corriamo**: una maratona, una mezza maratona, un quartino di maratona, un quartino di mezza maratona; facciamo una lunga passeggiata, una sgamba, una fiaccolata; **organizziamo una staffetta**, io vado da qui a lì, poi ti passo il testimone e tu vai avanti; **muoviamoci con la musica**, anche con la banda cittadina; **balliamo**: tango,

mazurka, danza sportiva, acrobatica, classica, danze popolari, merengue; **scendiamo dall'auto** e facciamo un pezzo a piedi, andiamo al lavoro a piedi: un pezzo, un pezzettino, l'ultimo pezzo.

PER LE SCUOLE

Si parla molto di cittadinanza: certifichiamo la nostra Cittadinanza Ecologica: **andiamo a scuola a piedi**, si chiama Pedibus, lo fanno tanti bambini e da molto tempo, il 23 febbraio facciamo tutti; **organizziamo un Giretto Spegniluci**, una piccola marcia nei corridoi della scuola con strumenti musicali, inventiamo slogan sul risparmio energetico; **racogliamo idee** progetti, prototipi, tesine sul risparmio energetico, da condividere per farle diventare di tutti. (fonte: www.caterpillar.rai.it/milluminodimeno)



M'ILLUMINO DI MENO AL MUSE

La nostra impronta ecologica
Per l'edizione 2018 di M'illumino di meno, il 23 febbraio, il Muse pone l'accento sull'impronta ecologica di ognuno di noi, raccontando gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU**.
Attività svolta in collaborazione con **ASviS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile)**.
Alle 17.30 inaugurazione della grande mostra dedicata al genoma umano.

Il 23 febbraio 2018 c'è M'illumino di Meno: spegniamo le luci

e mettiamo in piedi qualcosa

#MilluminoDiMeno

www.caterpillar.rai.it/milluminodimeno

tenzione particolare al **mondo della scuola** – al quale è stato proposto di giocare a immaginare un **supereroe del risparmio energetico** – e al **mondo dello sport**, invitato a mobilitarsi per il giorno di M'illumino di Meno organizzando attività sportive di sensibilizzazione, perché l'energia più pulita è quella che produciamo noi muovendoci senza inquinare: così sono stati disegna-

Mentre a dicembre le case di più di 24000 trentini si accendevano di luci o si scaldavano con l'energia di etika, la bolletta economica ecologica e solidale riceveva a Bolzano un altro riconoscimento: il Premio Ambiente dell'Euregio. Il premio, giunto alla nona edizione, è organizzato ogni anno in maniera unitaria dalle due province di Trento e Bolzano e dal Land Tirolo, e



nomico per le famiglie e quello solidale per le persone con disabilità. Con le attuali condizioni economiche di fornitura, per una famiglia media che consuma 2.700 kWh il risparmio è di circa 40 euro per il primo anno. Sul fronte gas con un consumo 1.400 mc di gas, il risparmio è di circa 60 euro il primo anno. Considerando che i contratti etika luce sono circa 14.000 e quelli etika

Premio Ambiente dell'Euregio Etika si è meritata un premio

Il progetto Etika si è aggiudicato il secondo posto al Premio Ambiente dell'Euregio, che nasce per valorizzare le esperienze e le idee migliori in tema di ambiente e sostenibilità

ha lo scopo di valorizzare le esperienze e le idee migliori in tema di ambiente e sostenibilità.

I riconoscimenti sono stati consegnati dall'assessore provinciale all'ambiente ed energia di Bolzano **Richard Theiner** ("la qualità aumenta di anno in anno") e dalla dirigente della Provincia di Trento **Laura Boschini**, responsabile dell'Appa: "positivo che dal Trentino siano arrivati progetti da molti settori diversi, dall'agricoltura all'artigianato al sociale".

93 le candidature giunte in questa edizione, divise nelle categorie "progetti e idee" e "impegno e attività". In questa sezione sono stati selezionati tre progetti dal Tren-

tino (di cui due della cooperazione) su un totale di 41 presentati.

IL MOTIVO DEL PREMIO

Etika, la bolletta ecologica e solidale ideata dalla Cooperazione trentina insieme a Dolomiti Energia si è meritata il secondo premio assoluto in questa categoria, ritirato da **Raul Daoli** della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha rappresentato tutti i partner del progetto: Sait e Famiglie Cooperative, Cassa Centrale e Casse Rurali, Consolida, coop La Rete, e naturalmente Dolomiti Energia che fornisce il servizio.

Con le 24000 adesioni raggiunte etika è diventata un grande gruppo di acquisto di energia "green" che ha permesso di evitare 3.100 tonnellate di CO2 fino ad oggi (pari all'assorbimento svolto da 620 ettari di bosco) grazie alla produzione di energia elettrica utilizzando fonti rinnovabili.

RISPARMIO ECONOMICO

A questo elemento di sostenibilità ambientale etika aggiunge quello del risparmio eco-

gas circa 10.000, il risparmio complessivo nel corso del primo anno di fornitura generato per le famiglie che hanno aderito ad etika è di circa 1.160.000 euro.



Raul Daoli, della Federazione Trentina della Cooperazione, che ha rappresentato tutti i partner del progetto (Sait e Famiglie Cooperative, Cassa Centrale e Casse Rurali, Consolida, coop La Rete, Dolomiti Energia) nel momento della consegna del riconoscimento, con la dirigente della Provincia di Trento Laura Boschini, responsabile dell'Appa

IL FONDO SOLIDALE

Per quanto riguarda invece l'aspetto solidale, per ogni contratto etika (sia luce che gas) Dolomiti Energia riconosce dieci euro l'anno destinati ad alimentare progetti solidali.

I primi fondi raccolti nel primo anno di attività, 240mila euro, sono già stati consegnati al Fondo solidale, e assegnati a progetti di inclusione sociale e abitativa

a favore di persone con disabilità, promossi dalle cooperative sociali del gruppo "Abitare il futuro" (vedi Cooperazione tra consumatori, gennaio 2018). (S. De Vogli)

OFFERTA VALIDA ANCHE PER I SOCI NON RESIDENTI IN TRENTINO CON CARTA IN COOPERAZIONE

etika
l'offerta luce e gas
economica ecologica solidale

24.000
ADESIONI IN 12 MESI!

...e tu cosa aspetti?
Chiedi alla tua Famiglia Cooperativa

www.etikaenergia.it

IL GRUPPO CHE TI FA RISPARMIARE

Dolomiti Energia, Cooperazione Trentina, Sait, coop la rete, Casse Rurali Trentino, COOP H, COOP H

Chiama Tutti

START+

A SOLI **5€** AL MESE
PER SEMPRE

Promozione valida
dal 15 Gennaio al 28 Febbraio 2018

- ▶ **200** minuti
- ▶ **200** SMS
- ▶ **2 GIGA** in 4G

IL MESE COOPVOCE È UN MESE VERO!



Info e dettagli su
www.coopvoce.it



SCOPRI LA NUOVA
APP COOPVOCE!

coopvoce
Comunicare è semplice.

L'offerta è valida per chi attiva CoopVoce dal 15/1/2018 al 28/2/2018 e prevede ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **200 minuti di chiamate** verso numeri fissi e mobili, **200 SMS** e **2 GIGA di traffico internet in 4G**. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento dei minuti e SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione ha un costo di **5€** al mese e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 7 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 7 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione nello stesso periodo è attivabile anche dai già clienti a 9€, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. In più i clienti potranno acquistare un pacchetto di 200 minuti al costo di 1€ al mese e di 1 Giga al costo di 1€ al mese, durante il periodo di validità della promozione. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, visita il sito www.coopvoce.it.

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: AVIO P.zza Roma, 5 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGHO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MOENA Strada De Prealon, 26 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 75 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

Presto sarà possibile riconoscere le chiamate in arrivo per scopi commerciali semplicemente controllando il prefisso del numero che appare sullo schermo del telefono, e quindi decidere se rispondere oppure no. È infatti questa una delle più importanti novità previste dal provvedimento contro il telemarketing aggressivo, diventato legge qualche giorno prima dello scorso Natale; l'altra novità riguarda il Registro delle op-

delle opposizioni” anche i numeri di telefonia mobile e quelli che non compaiono negli elenchi pubblici (mentre prima potevano essere iscritti, e quindi esentati dalle chiamate commerciali, solamente i numeri fissi);

- la revoca di **tutti i consensi al trattamento dati personali espressi in precedenza** per chi d'ora in poi iscriverà il suo numero al “Registro delle opposizioni” (prima invece esistevano diverse deroghe);

ci o dall'acquisto di banche dati);

- l'introduzione del numero per richiamare il call-center se si è persa una telefonata (prima non era possibile), così il consumatore dovrà anche pagare la telefonata del call-center.

Entro 90 giorni

Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge (22 dicembre 2017), “l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Una nuova legge sul telemarketing

Stretta sulle telefonate commerciali: saranno riconoscibili dal prefisso

È diventato obbligatorio far sapere che la telefonata è commerciale, con un prefisso riconoscibile che identifica le chiamate dei call-center. Ed è ora possibile iscriversi al Registro delle opposizioni anche i numeri dei cellulari

posizioni (iscrivendosi al quale si decide di non ricevere più le telefonate commerciali): grazie alla nuova legge sarà possibile d'ora in poi iscriversi al Registro anche i numeri dei telefoni cellulari.

In sintesi la nuova legge prevede

- l'istituzione di un **prefisso per le chiamate commerciali** (in realtà saranno due: uno per le chiamate commerciali e un altro per le indagini statistiche, i sondaggi): per cui potremo riconoscere le telefonate in arrivo semplicemente controllando il prefisso che appare sullo schermo del telefono;
- la possibilità di **iscrivere al “Registro**



individuerà un codice o prefisso specifico, atto ad identificare in modo univoco le chiamate telefoniche finalizzate al compimento di ricerche di mercato e alle attività di pubblicità, di vendita o di comunicazione commerciale”.

Registro delle opposizioni

Si può iscriversi il proprio numero al Registro delle opposizioni sul sito web **www.registrodelleopposizioni.it**, compilando un modulo on line, oppure fornendo i dati richiesti dal modulo al **numero verde 800.265.265**, o inviando lo stesso modulo (che si

- **il divieto esplicito della cessione di elenchi telefonici a terzi e dell'utilizzo di compositori automatici** (le “telefonate silenziose”);
- l'obbligo per gli operatori dei call-center a indicare all'utente come hanno ottenuto i suoi dati personali (da elenchi pubbli-

trova sul sito del Registro) per e-mail a **abbonati@rpo.fub.it** (con indicazione del numero da schermare, dati anagrafici e di identità), oppure per lettera **raccomandata** o inviando il modulo via **fax al numero 06.54224822**. (c.g.)

assicom
• TI ASSICURA • AUTO - MOTO - CAMPER

**SCOPRI I VANTAGGI PER
I SOCI DELLA COOPERAZIONE
DI CONSUMO TRENINA**

assicom
Iscrizione RUI A 000071448

Via Brennero, 35 - Trento - Tel. 0461 822321
info@assicom-trento.it

**PARTNER
ASSICURATIVO
DEL CONSORZIO SAIT
DAL 1982**

Trento, 8-10 febbraio 2018: Incontro Internazionale Arco Alpino Popolamenti e spopolamenti sull'Arco Alpino

Quali sono i mutamenti demografici degli ultimi anni nell'Arco Alpino, quali le dinamiche di cambiamento della popolazione? Saranno questi i temi che la terza edizione dell'Incontro Internazionale Arco Alpino, organizzato dalla Fondazione Demarchi presso la propria sede, e dal titolo "Highlanders! Popolamenti e spopolamenti sull'Arco Alpino". L'attenzione si concentrerà sui flussi migratori (sia di popolazione straniera, sia di fenomeni quali i "neo-montanari") e sul loro conseguente impatto sulla rivitalizzazione del territorio alpino. Venerdì 9 febbraio saranno presentati i dati sui flussi migratori verso le terre alte, le loro

caratteristiche e alcune buone pratiche sulla gestione e valorizzazione di questi flussi. Sabato 10 febbraio si aprirà con una panoramica delle politiche europee inerenti il contesto demografico alpino e sarà presentato un volume sull'immigrazione straniera nelle aree montane italiane; poi 3 workshop su: i temi del lavoro e delle competenze, delle comunità alpine come luoghi di accoglienza e della dimensione culturale come momento di rigenerazione delle aree alpine.

La sera di venerdì 9, l'evento "Montagne di Esperienze", aperto a tutta la cittadinanza (al Palazzo delle Albere), vedrà la presentazione del libro "Il Cane, il lupo e Dio" con l'autore **Folco Terzani**



e le testimonianze di "storie di vita" di persone che sono riuscite ad integrarsi nella comunità e a lavorare nella valorizzazione del territorio portando innovazione.

Rovereto, Centro Giovani Smart Lab di Viale Trento Comun'Futuro

Rassegna (a ingresso gratuito) di documentari sociali con uno sguardo verso il futuro

Un cineforum come occasione di incontro per mettere a fuoco nuovi fenomeni che spesso sfuggono all'informazione ufficiale, per rivelare la realtà complessa del sistema agroalimentare da Nord a Sud del mondo.

In tre mercoledì, al Centro Giovani Smart Lab di Viale Trento a Rovereto, si porterà una riflessione a partire dai cambiamenti climatici e le contraddizioni dello sviluppo neoliberista per arrivare al cibo e interrogarsi sulle infinite contraddizioni del mondo alimentare.

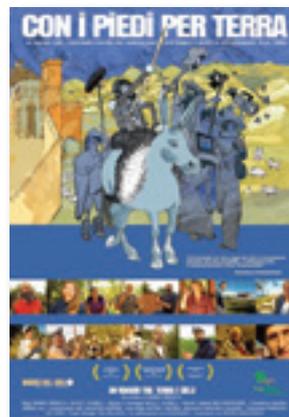
24 gennaio 2018, ore 20.30: aperitivo con Beatrice Taddei dell'Atlante delle Guerre; a seguire la proiezione di **ESULI. L'AMBIENTE**, il racconto della lotta del popolo Guarani del Mato Grosso, e di una passionaria americana che cerca di salvare il suo paese nel deserto californiano, destinato ad essere abbandonato dai suoi cittadini.

Ogni anno 6 milioni di profughi ambientali lasciano la propria terra per sopravvivere: siccità, inquinamento, deforestazione, ipersfruttamento delle risorse naturali



in nome dello sviluppo economico cancellano popoli e luoghi. Un fenomeno che nel 2050, secondo le stime dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, potrebbe riguardare 200-250 milioni di persone.

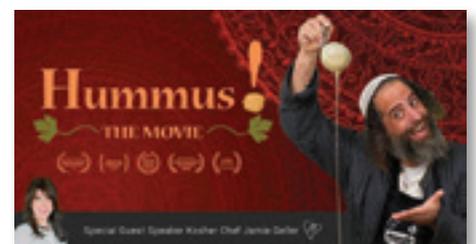
7 febbraio 2018, ore 20.30: aperitivo con il regista Andrea Pierdicca; poi la proiezione di **CON I PIEDI PER TERRA**: c'è chi ha scelto di radicarsi sul territorio per coltivarlo in modo autonomo, efficiente, rispettoso dell'ambiente; sembra impossibile sbarazzarsi dei metodi agroindustriali eppure in Italia ci sono persone lo fanno tutti i giorni. Chi sono? Quali tecniche adottano? E perché il loro lavoro è necessario? Attraverso decine di storie personali, interviste a contadini, ricercatori, medici e docenti universitari, la presa diretta delle attività quotidiane nei campi, nei boschi, nelle case e nei mercati, il film racconta come fare reddito in maniera sostenibile, onorando il senso di appartenenza al ter-



ritorio e la cultura dei saperi millenari.

Mercoledì 21 febbraio, ore 20.30: aperitivo con la rete di comun'Orto e i progetti di prima accoglienza per i richiedenti protezione internazionale di asilo; a seguire la proiezione di **HUMMUS! THE MOVIE**. L'Hummus (in arabo "ceci", il suo ingrediente principale) per cui tutti impazziscono anche in America è rivendicato da

molti ma non è esclusiva di nessuno: tiene insieme musulmani, cristiani ed ebrei... in Medio Oriente, in America e in tutto il mondo. Tre i protagonisti del film: una musulmana che lavora sodo, un ebreo sempre sorridente e un giovane arabo cristiano alla ricerca di senso, con una cosa in comune: la passione per l'hummus! Il documentario è stato gentilmente fornito dal Festival Internazionale "Tutti nello stesso piatto" della cooperativa Mandacari.



Comun'Futuro è un progetto promosso da comun'Orto, con l'adesione dei suoi partner, il Centro giovani Smart Lab e il sostegno della Provincia Autonoma di Trento-Servizio Solidarietà Internazionale.

In Trentino ci sono zone in cui un francobollo di terra coltivabile vale moltissimo e non se ne trovano da acquistare se non “a peso d’oro”, ma ce ne sono altre in cui al contrario i terreni agricoli in stato di abbandono sono numerosi. Questo, oltre ad essere uno spreco dal punto di vista economico, è un potenziale pericolo per l’equilibrio idrogeologico del territorio, dato che i terreni non coltivati sono più a rischio di erosione.

uso produttivo le superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, anche per incentivare l’insediamento dell’imprenditoria agricola e, in particolare dei giovani imprenditori, nonché favorire la salvaguardia del territorio e del paesaggio”, ovvero la **Banca della Terra**. Istituita dalla legge 15 del 2015, questa Banca è un ampliamento della mai nata Anagrafe, perché **intende raccogliere non solo i terreni incolti di proprietà pubblica, ma anche quelli privati, i cui proprietari sono**

saranno stipulati nel rispetto della vigente normativa in materia di attività contrattuale della Provincia.

Rispetto all’Anagrafe dei Fondi Rustici, la Banca della Terra ha già fatto qualche passo in più, dato che nel febbraio dello scorso anno è stata approvata dalla giunta la **deliberazione che ha reso operativa la norma**, ma la strada da fare è ancora lunga. Sulla relativa pagina all’interno del sito della Provincia si legge infatti al momento di andare in

La Banca della Terra

Rustici, incolti, abbandonati: terreni per una nuova agricoltura

Far incontrare chi ha terreni ma non li coltiva e chi vuol avviare una produzione agricola, e magari è giovane e non ha fondi di proprietà da coltivare ma può affittarli. È la Banca della terra, strumento per creare nuovo lavoro e allo stesso tempo presidiare territori abbandonati, valorizzandoli

di **Dario Pedrotti**

Il tema diventa ancora più interessante in questa epoca storica in cui, anche “grazie alla crisi”, si assiste ad un **consistente ritorno all’agricoltura** anche da parte delle giovani generazioni, fenomeno che ha già portato anche nella nostra provincia alla nascita di numerose nuove piccole aziende agricole.

TROVARE UN TERRENO IN AFFITTO

Per favorire l’incontro fra la crescente domanda e la potenziale offerta, già nel 2011 la Provincia aveva istituito, con la legge 3/2011, la **Anagrafe dei Fondi Rustici di proprietà pubblica**, ovvero di quei terreni agricoli di proprietà di Provincia o Comuni, che non venivano coltivati, e sarebbe stato quindi possibile metterli a disposizione di quanti fossero interessati a farlo. Purtroppo però quella legge è rimasta lettera morta, e l’anagrafe in questione non ha mai visto la luce, ricalcando in questo senso un destino comune a molte normative provinciali (come ad esempio la legge sulla mobilità sostenibile, di cui spesso si è parlato su queste pagine), per le quali si ha l’impressione che l’interesse dei vari legislatori sia più quello di poter dire di aver scritto e fatto approvare una nuova legge, che quello di vedere concretizzarsi i risultati a cui essa mirava.

Ci si augura quindi non faccia la stessa fine il nuovo strumento pensato per “*valorizzare il patrimonio agricolo-forestale, promuovere i processi di ricomposizione e riordino fondiario, recuperare ad*

interessati a **metterli temporaneamente a disposizione (affittandoli)** di quanti ne facciano richiesta per rimetterli in produzione.

COME FUNZIONA LA BANCA DELLA TERRA

L’archivio è stato costituito presso l’Agenzia Provinciale per i Pagamenti, e **l’inserimento di un terreno avviene a seguito della richiesta da parte del proprietario**, che deve rivolgersi al Comune dove il terreno è situato. Chi è interessato a coltivare i terreni inseriti nella Banca, presa visione degli elenchi pubblicati, contatta direttamente il Comune competente, per acquisire i dati del proprietario delle particelle fondiarie interessate, al quale rivolgersi per un rapporto diretto fra le parti. Per quanto riguarda il tipo di **contratti possibili**, nel caso di terreni privati saranno stipulati in base alle “Norme sui contratti agrari” (legge 203/1982), mentre nel caso di terreni di proprietà pubblica

Uno dei tanti esempi di terreni incolti che si trovano di frequente e che potrebbero ancora essere recuperati all’agricoltura, con vantaggio anche per l’equilibrio idrogeologico del territorio



stampa “*Alla data attuale non è pervenuta alcuna comunicazione di particella disponibile*”.

Alcuni sindacati hanno iniziato a diffondere un po’ di informazioni in merito, e alcuni comuni, fra cui quelli di Riva del Garda, Arco e, recentemente, Trento, hanno pubblicato sui propri siti tutti i materiali e la modulistica relativi alla Banca, ma l’impressione è che ci sarà bisogno di una informazione ben più capillare per ottenere che le ottime finalità della legge vengano davvero raggiunte, e che vengano raggiunte in particolare quelle aree dove sono effettivamente più numerosi i terreni incolti, e i relativi proprietari.

Per informazioni:

<http://www.trentinoagricoltura.it/Trentino-Agricoltura/Banca-della-Terra>
<http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Banca-della-Terra>
 Agenzia Provinciale per i Pagamenti,
 tel. 0461.495877



I campanello, le campane a mezzogiorno, il timer del microonde. Ma anche il canto dei merli, la pioggia sulla grondaia, il vento tra i rami degli alberi. Il nostro mondo è definito dai suoni, e impariamo a riconoscerli fin da piccoli per capire cosa possono comunicarci. Scandiscono i momenti delle nostre giornate, a partire dal temibile segnale dalla sveglia, al più apprezzato

naturale secondo il quale ad un oggetto, animato o inanimato, corrisponde un suono. E se di oggetto inanimato si tratta, ci pensano loro, i bambini, ad animarlo e renderlo sonoro agitando in aria e sbatacchiandolo sul tavolo: ahimè, quanto ci è familiare il suono del cucchiaino

Suoni e colori a ritmo di musica

I bambini iniziano a comunicare con i suoni, che amano molto, Ma avvicinarli all'ascolto e all'arte non significa insegnargli a scrivere le note o a solfeggiare, quanto invece ad apprezzare e amare la musica, e le emozioni che sa donare

di **Silvia Martinelli***

zato suono della campanella che chiama la ricreazione. I suoni servono anche a definire gli oggetti che ci circondano, non a caso le prime "parole" che imparano i bambini non sono i nomi degli animali, ma i loro versi. Chiamano la macchina "Brum", il cane "Bau" e l'uccellino "Cip". È un linguaggio semplice e



della pappa sul seggiolone? Ecco allora che, **quando ancora la voce non si articola in parole, vengono in aiuto i suoni per comunicare.** Come un piccolo dizionario, **"L'uccellino fa"** (S.

Bravi, *Babalibri*) raccoglie tantissimi suoni e rumori quotidiani, dai più consueti ai meno usuali: se la mucca fa "Muuu" e il tamburo "Tum Tum", come fanno il petardo, i pompieri e il raffreddore? Alternando illustrazioni semplici e piene di colore a divertenti onomatopée, il libro è pensato per far nascere una lettura ad alta voce buffa, allegra e molto coinvolgente sia per il bambino che per l'adulto.

Crescendo i bambini hanno a disposizione sempre maggiori stimoli sonori, e quando approdano alla scuola dell'infanzia sanno distinguere e produrre diversi suoni, compresi quelli di alcuni strumenti musicali. Probabilmente, anche se c'è chi pensa il contrario, non è grazie al cd dello Zecchino d'Oro o ai brani di Bach che qualche zelante genitore si appresta a far ascoltare al proprio bambino fin dalla più tenera età, o almeno non del tutto. Non sono i tecnicismi della musica classica ad interessare i bambini,

ma il suo **ritmo**. E se il bambino seguendo le sinfonie incalzanti di Strauss comincia a tamburellare o battere ritmicamente le mani, non significa certo che dobbiamo correre ad iscriverlo al conservatorio. Possiamo però cercare di **assecondare il suo desiderio di "far musica" proponendo divertenti giochi.** Ai bambini piace tamburellare, trillare

percuotere e tintinnare, far rivelare agli oggetti la loro voce segreta giocando con loro. Ed è proprio grazie alle attività più semplici che gli adulti, sia a casa che a scuola, possono **aiutare i bambini nel loro percorso di scoperta.** Ne è ricco il libro **"Suoni e musiche per i piccoli"** (*Erickson*), in cui Elita Maule e Silvia Azzolin hanno raccolto le loro esperienze come insegnanti nella scuola dell'infanzia, creando una raccolta di idee e attività da svolgere insieme ai bambini.

Un'altra cosa che piace molto fare ai bambini, - anche a quelli un po' più cresciuti! - è capovolgere le situazioni. Se finora abbiamo detto che insegniamo ai bambini ad associare un suono ad una immagine, cosa succederebbe se lasciassimo ai bambini **creare le immagini a partire dai suoni?** È quello che si è chiesto anche Hervé Tullet, apprezzato artista e autore di libri per bambini, che ha ideato un laboratorio in cui i bambini trascinati dalla musica scarabocchiano, fanno macchie e schizzi, e tutto a



partire da una semplice playlist. Non sono solo laboratori creativi quelli che Tullet ha raccolto nel libro **"La fabbrica dei colori"** (H. Tullet, *L'Ippocampo*), ma veri e propri esperimenti artistici. Come in questo appena descritto, in cui "l'atmosfera vi riempirà di energia positiva" spiega Tullet. "Terminato il laboratorio, - prosegue - con pochi e facili passaggi le forme astratte diventano disegni figurativi, come per magia". I risultati non mancheranno di essere sorprendenti, rivelando come basta davvero poco per creare ritmo e arte con dei



semplici colori. Sensibilizzare all'ascolto, al ritmo e all'arte, non vuol dire quindi saper scrivere le note sul pentagramma o fare il solfeggio. Non intimoriamo i bambini con la complessità della musica, ma insegniamo loro ad apprezzarla, a scoprirne ogni sfumatura e a sentirsi così in armonia con i suoni del mondo.

* *La Libreria Erickson*

GLI APPUNTAMENTI IN LIBRERIA

Sabato 10 febbraio, ore 10.30
Una storia tra me e te

Dai più bei libri per l'infanzia prendono vita i "Tappeti narrativi", storie morbide come peluche che accompagnano grandi e piccini alla scoperta del magico mondo della lettura. **Per i bambini da 12 a 24 mesi**

a cura della Cooperativa Le Fabuline

Sabato 24 febbraio, ore 10.30
Suono e colore

Seguendo il canto e il suono del flauto, il disegno e il movimento, i bambini possono giocare con i colori liberando la loro fantasia e curiosità e sviluppando la loro capacità di ascolto. **Per i bambini da 2 a 3 anni**

a cura di Laboratorio Musica e Arte

Gli incontri si svolgono presso La Libreria Erickson, via del Pioppeto 24, Gardolo. *La partecipazione agli incontri è gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili. È necessario prenotare chiamando il numero 0461-993963.*

Smartphone, tablet, web e intelligenza artificiale, senza contare i social media, da facebook a instagram, da twitter a youtube, per citarne solo alcuni. Le tecnologie digitali e della comunicazione fanno parte della vita quotidiana di tutti, fin dai primi anni di vita. Questa presenza sta modificando le relazioni in famiglia, tra coetanei, tra giovani e adulti. Non solo. Le tecnologie stanno anche cambiando i processi di apprendimento e di costruzione della conoscenza mettendo in discussione i sistemi di insegnamento.

tiche innovative, si proverà ad individuare in un'ottica multidisciplinare un percorso per integrare educazione e tecnologie digitali. Paola Venuti, direttrice del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento e coordinatrice scientifica del Festival spiega: *"fiducia, responsabilità, libertà, regole e pensiero critico sono gli elementi fondamentali delle relazioni educative che fino a poco tempo fa erano basate principalmente sull'esperienza e la presenza; oggi dobbiamo interrogarci su come questi elementi possano essere agiti anche attraverso relazioni mediate e a distanza."*

Anteprima Educa 2018

L'educazione al tempo delle nuove tecnologie

Dal 13 al 15 aprile la nona edizione del Festival dell'Educazione è dedicata ai rapporti tra educazione (relazione, apprendimento, conoscenza) e nuove tecnologie

di **Silvia De Vogli**

Questa trasformazione, pur al centro dell'attenzione collettiva da ormai più di un decennio, è stata finora trattata prevalentemente come una questione legata all'acquisizione delle competenze necessarie all'uso dei nuovi strumenti digitali o adottando posizioni ideologiche che si traducono in netti e contrapposti pro o contro.

Contrapposizioni che non aiutano genitori e insegnanti a capire, ma generano solo inquietudine e allarmismi. **Manca una riflessione che aiuti a comprendere gli impatti delle tecnologie nelle relazioni in famiglia, a scuola e nella comunità e che, attraverso punti di vista e competenze differenti, sostenga una loro integrazione nei processi educativi e sociali.** Ecco perché il Comitato promotore di EDUCA, (Provincia autonoma di Trento, Università degli Studi di Trento e Comune di Rovereto) ha deciso di dedicare a questo tema la prossima edizione del Festival, dal titolo **"Algoritmi educativi. Responsabilità e spirito critico nel tempo delle nuove tecnologie"**.

COME INTEGRARE EDUCAZIONE E TECNOLOGIE DIGITALI

Dal 13 al 15 aprile a Rovereto, grazie ad ospiti nazionali e alla presentazione di pra-



Un interrogativo che nel programma del Festival sarà declinato rispetto alla produzione e l'accesso alla conoscenza, all'inclusione sociale e all'uguaglianza, alle relazioni intergenerazionali e alla formazione dell'identità fisica e psicologica individuale, alle modalità di apprendimento e alle relazioni tra famiglie e scuola. *"Tra i vari elementi – aggiunge Venuti – metteremo l'accento in modo particolare sulla responsabilità e sullo spirito critico perché crediamo che la comunicazione oggi renda difficile distinguere quanto scritto da amici e coetanei, da persone che interpretano altre persone, da strumenti di intelligenza artificiale. Dobbiamo perciò interrogarci su come si possano dare strumenti che coniughino l'accesso facile e istantaneo alla conoscenza con la verità. In uno scenario così trasformato l'insegnamento, e più in generale il sistema educativo, deve mantenere, anzi rafforzare la capacità di educare al pensiero critico."*

Entro il 7 febbraio 2018

PARTECIPARE DA PROTAGONISTI A EDUCA

Le organizzazioni e gli enti educativi e culturali sono invitati a contribuire alla realizzazione del Festival, portando riflessioni e pratiche, e proponendo seminari, laboratori o spettacoli



Il programma del Festival è già in preparazione a cura del Comitato promotore con il supporto del consorzio Consolida e il contributo scientifico di Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Franco Demarchi e IPRASE, ma il palinsesto del festival sarà arricchito dalle proposte delle agenzie educative e degli enti culturali che parteciperanno alla selezione dell'invito a partecipare *Call for proposal*.

La rappresentazione dell'educazione come bene comune ha portato infatti i promotori della manifestazione ad aprire negli anni a reti e soggetti diversi, a livello locale e nazionale, per dare visibilità e diffusione alle sperimentazioni pedagogiche e alle innovazioni che si producono nei luoghi dell'educare e del vivere comune (scuola, famiglie, associazioni, cooperative, spazi comuni dei quartieri, dei paesi e delle città).

Di qui la chiamata a partecipare rivolta a tutte le organizzazioni e agli enti educativi e culturali interessati per contribuire alla realizzazione del Festival portando riflessioni e pratiche maturate nei rispettivi contesti attraverso seminari, laboratori o spettacoli: una chiamata cui negli anni hanno risposto quasi 300 organizzazioni.

La scadenza per la candidatura è il **7 febbraio 2018** e va presentata compilando una delle schede pubblicate sul www.educaonline.it da inviare poi a coordinatore@educaonline.it.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento



VITA FRAGILE, VITA COMUNE

di Ivo Ghizzola, ed. il Margine, Trento 2017

Ivo Ghizzola scrivendo dà approfondimento e continuità al suo lavoro. Dall'impegno nelle attività sociali e formative all'interno delle marginalità trae materia solida e convincente per l'insegnamento universitario (Università di Bergamo) e per le periodiche pubblicazioni. Questa è la più recente. Vi sono raccolte le relazioni tenute agli Incontri di Formazione a Villa Sant'Ignazio (26 aprile 2016, 30 maggio 2016, 15 maggio 2017). Permane confermato l'obiettivo di fondo: la condivisione, come strumento di reciproca crescita e di cambiamento. Nelle incertezze di chi opera sulla frontiera della

fragilità, sapendo che *"è piuttosto raro trovarsi a individuare che l'altro porta davvero la speranza che tu hai posto in lui: l'altro resiste, si allontana, diffida, si maschera"*. Eppure nella volontà di crescere, ad ogni costo, è ancorata la possibilità di uscirne, insieme. Vincenzo Passerini nella Prefazione parla appunto di *"pane nutriente... da condividere con tante altre persone"*: con gli operatori e i volontari delle comunità di accoglienza, negli incontri quotidiani con le fragilità proprie e di altri, nei tentativi di superare il rischio di rifugiarsi in *"solidarietà perimetrata"*, per restare aperti alla *"realtà che ci sta attorno, e perfino cambiarla"*.



LONTANANZE DA PERCORRERE

di Sergio Artini, ed. Del Faro, Trento 2017

Nel 1969 il medico e scrittore Sergio Artini pubblica uno dei suoi primi romanzi, *'I giorni del cercare'* (Massimo Editore). Un titolo che è sintesi e anticipazione della sua vita di pensatore-scrittore. Cercare negli anfratti dei legami affettivi e degli impegni di lavoro; cercare nella scienza, nella medicina, nell'arte, nell'avventura; cercare nella filosofia e, infine, nella religione. Protagonista del romanzo è un vecchio insegnante di fisica che ha sempre ritenuto la scienza come l'unica forma di sapere possibile; poi subentra il vivere tortuoso e

la sua tragica durezza, che sconvolgono certezze e aprono al dubbio; si rifugia nella filosofia, con accanto un maestro di vita e di sapere, il grande filosofo piemontese Luigi Pareyson (1918-1991). *"Mi si sta imponendo, di Pareyson, quel modo di ricercare unico, in quanto libero e al tempo stesso fedele alle fonti, complesso, innovativo, anche imprevedibile. Riesce a mettermi davanti proprio a quella verità di cui provo nostalgia, anche nel dubbio"*. È lui che lo accompagna attraverso il groviglio delle vicende esistenziali e della terrenità, fino ad approdare alla trascendenza. *"Ho cominciato da agnostico nel giardino delle meraviglie. Sto facendo il pellegrino. Potrei finire da fedele - oltre che da mendicante - in qualche chiesa"*.

NASCITA DI UNA BIBLIOTECA

di Ruggero Morghen, ed. Comune di Riva d.G., Arco 2017

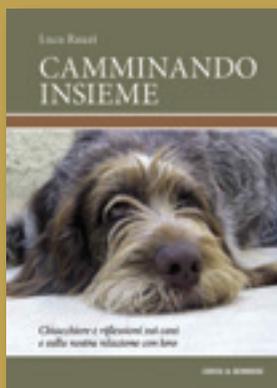
Nelle pagine introduttive si accenna a *"l'alluvione di libri sfornati dall'editoria"*. Con simpatiche citazioni: *"qualche migliaio di libri quelli lasciati in eredità al Comune di Miragno da mons. Boccamazza... 16.000 quelli di Monaldo Leopardi... 30.000 quelli stivati nel labirinto di Umberto Eco... 500.000 nella Biblioteca di Alessandria d'Egitto... 158 milioni nella Libreria del Congresso Usa... e infine tutti i libri possibili nella Biblioteca di Babele"*. C'è un detto - messo in bocca anche a Garcia Lorca - secondo il quale una vita è vita se si fa un figlio, si pianta un albero, si scrive un libro: nasce

così l'alluvione. Con dentro importanti distinzioni. Come per questo libro, sull'inizio e lo sviluppo di quella che sarà la Biblioteca Civica della città di Riva del Garda. Senza ironia, un gran bel lavoro, fatto con la passione e il rigore documentario di Ruggero Morghen. Egli sa cosa significhi una biblioteca pubblica, vissuta e partecipata: *"Ci stanno libri per tutti. Ci vanno gli studenti, i pensionati, le casalinghe"*. Un angolo di cultura e di vita sociale, con il retroterra documentato (42 pagine di note e di bibliografia!) fin dalle prime idee del 1956 e poi del 1964. *"Finalmente, le sale della Biblioteca Civica cittadina vengono aperte al pubblico, al primo piano della Rocca. È il primo giugno del 1965"*.

CAMMINANDO INSIEME

di Luca Rauzi, ed. Curcu&Genovese, Trento 2017

"Chiacchiere e riflessioni sui cani e sulla nostra relazione con loro", è il sottotitolo. Dal 1995 Luca Rauzi si occupa di progetti di terapia assistita con l'aiuto dei cani, particolarmente nell'ambito del disagio mentale e con i ragazzi disabili, o *'diversi'*, nell'età scolare. Allo scopo è necessario un rapporto corretto con il cane, *'animale d'affezione'*. Queste riflessioni vanno a fondo del concetto del camminare insieme: *"Non accontentiamoci di portare i cani nel nostro mondo, ma cerchiamo di essere noi a entrare nella loro fantastica dimensione"*, *"Spero*



di riuscire a stimolare uno spirito auto-critico e di auto-osservazione, perché la consapevolezza dei nostri comportamenti è un elemento fondamentale per superare quel confine di incomunicabilità che può esserci tra specie diverse, anche se affini", *"Il libro nasce da un sentimento di gratitudine per quello che mi hanno dato i miei cani: un piccolo contributo di riconoscenza alla loro sincerità e 'onesta intellettuale' e alle loro altre molteplici qualità che supportano e migliorano la nostra esistenza"*. Dal *'camminando insieme'* al coinvolgimento nei percorsi di *'terapia assistita'* il passaggio risulta senza forzature, anzi un logico processo di arricchimento vicendevole, dove uomo e cane condividono relazioni e vita.

70 anni fa, il primo gennaio 1948, entrava in vigore in Italia la Costituzione. Il 2 giugno di due anni prima tutte le cittadine e i cittadini italiani erano stati chiamati a scegliere fra la monarchia e la repubblica e a eleggere i 556 componenti dell'Assemblea costituente. L'Assemblea si insediò alla fine di giugno, eleggendo come suo Presidente Giuseppe Saragat e come

costituente fu una conseguenza quasi inevitabile, e lo scontro ideologico si fece sentire nella scelta dei termini, nella gerarchia delle questioni, nella concezione stessa di convivenza e di diritto: basti ricordare la discussione sull'articolo uno, con lo scontro fra l'idea di una Repubblica "fondata sul lavoro" e una Repubblica "di lavoratori". E tuttavia, proprio questa **presenza di culture politiche diverse divenne un elemento di forza**

*mico, negativo contro l'ordinamento sociale attuale, che bisogna modificare attraverso questo strumento di legalità, di trasformazione graduale, che la Costituzione ha messo a disposizione dei cittadini italiani». Parole che non hanno perso la loro attualità e che ci mostrano come la Carta costituzionale vada intesa prima di tutto **come il programma di un'azione politica aperta al futuro.** «Non è – affermava Calamandrei – una Costituzione immobile che abbia fissato un punto fermo, è una costituzione che apre le vie verso l'avvenire. Non voglio dire rivoluzionaria, perché per rivoluzione nel linguaggio comune s'intende qualche cosa che sovverte violentemente, ma è una costituzione rinnovatrice, progressiva, che mira alla trasformazione di questa società in cui può accadere che, anche quando ci sono, le libertà giuridiche e politiche siano rese inutili dalle disuguaglianze economiche, dalla impossibilità per molti cittadini di essere persone e di accorgersi che dentro di loro c'è una fiamma spirituale che se fosse sviluppata in un regime di perequazione economica, potrebbe anche essa contribuire al progresso della società. Quindi, polemica contro il presente in cui viviamo e impegno di fare quanto è in noi per trasformare*

L'anniversario della Costituzione

Ha 70 anni, ma è giovane e guarda al futuro

È il programma di una convivenza fondata sulla libertà, sulla nonviolenza, sulla pace, sul rispetto della legalità, sull'uguaglianza, sul rispetto della persona e delle minoranze, sul riconoscimento della dignità dei singoli, sul valore del lavoro. Ecco perché la nostra Costituzione è così attuale

di **Alberto Conci**

Capo di Stato provvisorio Enrico De Nicola. Il lavoro che aveva davanti era immenso: si trattava di tracciare in pochi mesi le coordinate ideali della democrazia che nasceva dalle ceneri di vent'anni di dittatura fascista e di costruire l'intelaiatura dello Stato democratico. **Per questo possiamo dire che il primo frutto della Costituente non fu la stesura della Costituzione, ma il "metodo" di lavoro,** che imponeva di stabilire principi e regole guardando all'interesse generale del Paese prima che a quello delle singole forze politiche.

I lavori dell'Assemblea avrebbero dovuto concludersi, nelle previsioni, entro otto mesi; ma ben presto ci si rese conto che il tempo non sarebbe bastato, poiché l'altezza del compito imponeva tempi di confronto e di rielaborazione molto lunghi. Per avere un'idea del dibattito che si sviluppò in Assemblea non si deve dimenticare che l'Italia uscita dal ventennio fascista aveva privilegiato in particolare tre forze politiche: la Democrazia Cristiana, con 207 costituenti, il Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, con 115, e il Partito Comunista Italiano con 104. Su 556 costituenti, 426 appartenevano dunque a tre soli partiti, che rappresentavano altrettante culture politiche (cattolica, socialista e marxista), mentre rimanevano sullo sfondo altri partiti pur molto importanti nella nostra storia (il Partito Liberale Italiano, era quarto con solo 33 costituenti).

La polarizzazione del dibattito in sede

della Costituente perché fu subito chiaro che la funzione della Costituzione era quella di stabilire i valori e le "regole del gioco" che tutti avrebbero dovuto, nei decenni successivi, rispettare.

Per questo sarebbe un errore considerare l'anima "solidarista" della Costituzione come il prodotto delle culture politiche di maggioranza della Costituente. In realtà, è **l'esperienza della resistenza,** che vide persone provenienti da tutte le culture antifasciste lottare fianco a fianco per ricostruire la democrazia, che sta alla base della consapevolezza che **il valore fondamentale della vita democratica non sta solo nel rispetto della diversità delle opzioni politiche, ma soprattutto nella costruzione di una società solidale.** Le parole famosissime che uno dei padri costituenti, **Piero Calamandrei,** pronunciò davanti agli studenti milanesi il 26 gennaio 1955, ci restituiscono il senso proprio di quella dimensione di **attenzione al bene di tutti** che stava alla base della nostra carta costituzionale: «C'è una parte della nostra costituzione che è una polemica contro il presente, contro la società presente. Perché quando l'art. 3 vi dice: 'È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana' riconosce che questi ostacoli oggi vi sono di fatto e che bisogna rimuoverli. Dà un giudizio, la Costituzione, un giudizio pole-



questa situazione presente». Proprio per questo, concludeva Calamandrei, «la Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica. È un po' una malattia dei giovani l'indifferentismo. La politica è una brutta cosa. Che me n'importa della politica?». Quando sento fare questo discorso, mi viene sempre in mente quella storiellina dei due emigranti che traversano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno dei due dormiva nella stiva e l'altro sul ponte s'accorgeva che c'era una gran burrasca e correndo nella stiva a svegliare il compagno, Beppe, se continua questo mare il bastimento affonda'. Quello dice: 'Che me ne importa? Unn'è mica mio!'. Questo è l'indifferentismo alla politica». Un appello rivolto al mondo giovanile di allora che forse ci riguarda in maniera ancora più stringente rispetto agli anni Cinquanta.



Rovereto, mostra fotografica **Le vittime del nostro benessere**

La Sala Multimediale Biblioteca Civica di Rovereto ospita dal 22 gennaio al 15 febbraio 2018 la mostra fotografica "Le vittime del nostro benessere", del fotografo Stefano Stranges, organizzata dall'Associazione Grande Quercia in collaborazione con il Comune di Rovereto.

La mostra si propone di presentare, soprattutto ai giovani, le realtà di altri Paesi, dove ogni diritto può essere calpestato e il lavoro minorile e lo sfruttamento sono all'ordine del giorno per produrre ciò che noi consumiamo e che poi diventa rifiuto, spesso ignari di quanto la catena di produzione (che include il recupero dei

rifiuti) coinvolga anche bambini, "che non hanno voce", vittime di un sistema che pone al centro la ricchezza del nostro mondo. Fotografie che sollecitano una riflessione sulle nostre scelte di consumo, per arrivare a comprendere che ciò che acquistiamo ha sempre una propria storia, una origine che può essere opaca, con produzioni in situazioni di sfruttamento, in violazione dei diritti umani e dell'infanzia.

La mostra è aperta anche agli studenti della scuola primaria e agli istituti secondari di primo e secondo



grado, previa prenotazione al numero 0464/452251, Servizio Cultura del Comune di Rovereto (mail: istruzione@comune.rovereto.tn.it).



A stendere materialmente la Costituzione fu la Commissione dei 75, della quale facevano parte i rappresentanti di tutte le forze politiche. Fra di essi potremmo ricordare i nomi Giuseppe Dossetti, Aldo Moro, Giorgio La Pira, Umberto Terracini, Palmiro Togliatti, Emilio Lussu, Piero Calamandrei. Ma soprattutto, e questo fu davvero un segno dei tempi, entrarono nella Commissione sei donne: Maria Federici, Angela Gotelli, Nilde Iotti, Teresa Noce, Angelina Merlin e, per un brevissimo periodo, Ottavia Penna Buscemi.

La presenza delle donne nell'Assemblea e nella Commissione rappresenta una svolta epocale e ci dice come le utopie, se sono credute e perseguite con convinzione, possono realizzarsi e trasformare la storia. Nel 1946 la giornalista Anna Garofalo descriveva così il **riconoscimento del diritto di voto** e della possibilità di essere elette: «Le schede che

ci arrivano a casa e ci invitano a compiere il nostro dovere hanno un' autorità silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano più preziose della tessera del pane. Stringiamo le schede come biglietti d'amore. Si vedono molti sgabelli pieghevoli infilati al braccio di donne timorose di stancarsi nelle lunghe file davanti ai seggi. Le conversazioni che nascono tra uomo e donna hanno un tono diverso, alla pari».

Dobbiamo essere consapevoli che la presenza di 21 donne nell'Assemblea e di sei di loro nella Commissione fu davvero un passaggio fondamentale per la vita

repubblicana. La possibilità di presentarsi come candidate era stata inserita all'ultimo minuto, ma i risultati elettorali resero quella presenza assolutamente decisiva: «*Senza queste donne* – scriveva Maria Luisa Cinciari Rodano nel 2007 – *non sarebbero stati scritti nella Costituzione i principi di parità che hanno costituito la base per la trasformazione, non solo delle leggi, ma della vita e dello stesso modo di pensare delle donne italiane. Penso al contributo determinante alla stesura dell'art. 3, che sancisce la pari dignità ed eguaglianza, di fronte alla legge, di tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, di razza, etc. Si deve alle donne se, nell'elencazione, il sesso è messo al primo posto e se venne inserito il termine "di fatto", per sottolineare l'ampiezza e la natura degli ostacoli da rimuovere*».

E tale presenza orientò il dibattito tanto sulle tematiche che allora venivano percepite come legate all'universo femminile (è di Tina Merlin, solo per fare un esempio, l'equiparazione dei figli naturali ai figli legittimi, l'eliminazione della dicitura "figlio

di NN" per i trovatelli e l'eliminazione della clausola di nubilato che permetteva il licenziamento delle donne nel momento in cui si sposavano), quanto sui fondamenti della vita democratica, come ebbe a dire nel suo primo intervento alla Costituente Angela Guidi Cingolani: «*La nostra lotta contro la tirannide tramontata nel fango e nel sangue ha avuto un movente eminentemente morale, poiché la malavita politica che faceva mostra di sé nelle adunate oceaniche, fatalmente sboccava nella malavita privata. Per la stessa dignità di donne noi siamo contro la tirannide*

di ieri come contro qualunque possibile ritorno ad una tirannide di domani».

Quelle donne e quegli uomini che in un anno e mezzo di lavoro ci consegnarono la Carta costituzionale immaginarono i tratti di una convivenza fondata sulla libertà, sulla nonviolenza, sulla pace, sul rispetto della legalità, sull'uguaglianza, sul rispetto della persona e delle minoranze, sul riconoscimento della dignità dei singoli, sul valore del lavoro. Avevano alle spalle un'esperienza di dolore, di privazione della libertà, di devastazione dell'umanità che non volevano si ripetesse. Ricordava Calamandrei: «*Quanto sangue, quanto dolore per arrivare a questa Costituzione! Dietro ogni articolo di questa Costituzione, o giovani, dovete vedere giovani come voi caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, in Africa, per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta. Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, è un testamento, è un testamento di centomila morti*».

Tutto questo forse oggi ci può sembrare molto lontano. Ma mi chiedo se non sarebbe necessario, a 70 anni di distanza, fare lo sforzo di tornare alle radici. Quando Maria Teresa Mattei, che con i suoi 25 anni era la più giovane dell'Assemblea, poneva nelle mani del Capo di Stato la prima copia della nostra Carta, si chiudeva la straordinaria esperienza che aveva dato vita alla Costituzione, che veniva così consegnata come "un testamento" al Paese. Al senso, alle intuizioni e ai valori che stanno alla base di quel "testamento" forse dovremmo ritornare più spesso. Non per averne nostalgia... ma per riscoprirne la ricchezza e l'altezza.



che la Provincia di Trento ha avviato la riqualificazione della rete acquedottistica nei comuni anche per questo motivo, eppure una bella nevicata ha il potere, pericoloso, di distrarci.

Due animali, uno piccino e misconosciuto, l'altro iconico e vistoso, ci ricordano invece con i loro gravi problemi di sopravvivenza che il cambiamento del clima e degli ecosistemi prosegue, e che anche nelle Alpi i problemi ecologici restano tutti da affrontare. Partiamo dal piccino: si chiama *Diamesa steinboecky*, è un invertebrato glaciale, anzi criale, ovvero un **moscerino dei ghiacci**. Vive in un ambiente estremo, nei primi metri dalla sorgente dei torrenti glaciali, con acque torbide e con portate fluttuanti nel corso della giornata, a quote elevatissime, lassù dove le temperature medie arrivano al massimo ai sei gradi e accanto all'acqua

e dove finisce la salita degli habitat c'è l'estinzione. Lo studio ha scoperto pure che in un torrente trentino è già scomparso. Il fattaccio ecologico si è consumato nel silenzio degli adoratori della neve sulle piste da sci e dei mercatini di Natale - ignari della disgrazia, in effetti - nel torrente Conca, sul Carè Alto.

COSA SIGNIFICA

Chi se ne frega di un moscerino criale, direte voi? No, sbagliato, rispondono gli scienziati. Primo perché tutte le forme di vita hanno adattamenti e patrimoni genetici preziosi, l'evoluzione ci ha consegnato competenze ecologiche da non perdere. Secondo, perché quello è un campanello d'allarme: indica che lo stato ecologico di un ambiente estremo, fragile e dal quale dipendiamo, ad esempio per disporre di sufficiente acqua per le nostre attività, sta mutando in modo profon-

CAMBIAMENTI CLIMATICI: EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ IN TRENTINO

Distratti da una bella nevicata Cosa ci dicono il moscerino e il gallo (cedrone)

A rischio sopravvivenza, i due animali testimoniano che il cambiamento del clima e degli ecosistemi prosegue, e che anche nelle Alpi i problemi ecologici restano da affrontare

di Maddalena Di Tolla Deflorian

A fine novembre e dicembre è nevicato. Caramba, che sorpresa! Impiantisti, albergatori, direttori di consorzi turistici, estasiati dal biancore, sembravano dimenticare nei loro annunci, che comunque le temperature medie del 2017 sono state alte. Nel mese di luglio 2017 la temperatura è stata superiore di ben 1,2 gradi rispetto alla media di riferimento, che lo colloca nella top ten dei mesi più caldi registrati in Italia dal 1800, con anche il 42% di precipitazioni in meno. Il mese di giugno è stato il secondo più caldo dal 1800 con il 53% di pioggia in meno, secondo un'analisi della Coldiretti, sulla base delle rilevazioni Isac Cnr, dalle quali emerge che il 2015 è stato l'anno più bollente della storia da 217 anni. Abbiamo tutti memoria delle carenze idriche estive, dovremmo ricordarci



FOTO VALERIA LENCIONI

gelida prevale il ghiaccio. Il moscerino, che si nutre di detriti di foglie, sarà pur piccolo eppure si è super-specializzato al suo severissimo ambiente. Ebbene: uno studio pluriennale svolto dal 1996 al 2014 in tre aree protette nelle Alpi meridionali (Adamello-Brenta, Stelvio, Orobie), fra Trentino e Lombardia, al quale ha preso parte anche l'idrobiologa del Muse Valeria Lencioni, ha scoperto che il nostro minuscolo moscerino vede il suo habitat restringersi (perché i ghiacciai si ritirano) e salire di quota.

Ad un certo punto le Alpi, in su, finiscono,

Solo un moscerino? È un campanello d'allarme: indica che lo stato ecologico di un ambiente estremo e fragile (e dal quale dipendiamo ad esempio per avere sufficiente acqua) sta mutando in modo profondo, perdendo complessità e quindi capacità di rispondere allo stress ambientale. La depurazione dei torrenti dipende proprio, fra altri fattori, dalla loro fauna.

do, perdendo complessità, evolutasi in miliardi di anni. Accanto alla scomparsa o rarefazione delle specie iper-adattate, risalgono di quota nei torrenti - mostra ancora lo studio - le specie più "banali", meno specializzate. Gli ambienti alpini estremi diventano meno complessi, meno capaci, anche, di rispondere allo stress ambientale.

La depurazione dei torrenti dipende proprio, fra altri fattori, dalla loro fauna. Inoltre, la fusione dei ghiacci "antichi" porta





a valle il loro oscuro contenuto accumulato nei secoli: pesticidi, elementi radioattivi, metalli di reperti bellici rimasti sepolti sotto neve e ghiaccio durante la Prima Guerra Mondiale. Ricordano gli esperti che in ogni caso siamo solo agli inizi di tali studi: **non sappiamo quali cambiamenti/stravolgimenti negli equilibri ecologici complessivi questa perdita porterà con sé.** Le proiezioni attuali degli scienziati suggeriscono che nel 2100 soltanto il 4-13% dei ghiacciai delle Alpi europee mappati nel 2003 resisteranno.

Poi c'è il gallo cedrone, magnifico uccello, l'urogallo, il più grande dei boschi alpini, con la sua imponente apertura alare di oltre un metro, e i suoi versi straordinari nelle arene di canto tardo-invernali e primaverili. Anche lui se la passa non troppo bene. Lui è un cosiddetto relitto glaciale, ovvero una specie che, con il ritiro dei grandi ghiacciai di epoca storica, è rimasto "intrappolato" nelle Alpi, in precisi ambienti di bosco. **Ha bisogno di boschi multi-stratificati, non troppo densi, con sottobosco acidofilo, radure e piante ramosse come rifugio per vivere, riprodursi, involarsi.**

Con il cambiamento climatico la prospettiva della sua sopravvivenza nelle Alpi è critica. È "vulnerabile" per la Lista Rossa degli uccelli italiana e per quella trentina. È tutelato dalla Direttiva Europea Uccelli. A occidente delle Alpi italiane il suo areale termina in sostanza al confine trentino. Il cedrone è scomparso dalle Alpi Occidentali tra la fine del XIX secolo e gli anni '50 del Novecento, malgrado i tentativi di reintroduzione in Val d'Aosta e Piemonte. Per salvare quel che resiste della sua popolazione, nella porzione centrale e ad est, serve condividere conoscenze e pratiche, e spronare la politica a proteggere la biodiversità. Per questo, in dicembre, a Fiera di Primiero, esperti da tutte le Alpi italiane si sono incontrati per un **confronto scientifico, organizzato dal Parco naturale provinciale di Paneveggio-Pale di San Martino e hanno lanciato un segnale di allarme.** La specie, confermano i dati, diminuisce nei numeri. Se ne riduce la distribuzione geografica, si alzano di quota altimetrica le aree vitali. Nel 1992 era stimata la presenza in Italia di 2.000- 3.500 coppie nidificanti. Si stima che la consistenza delle popolazioni alpine sia dimezzata rispetto agli anni '50. **L'imponente urogallo e il minuscolo moscerino criale ci suggeriscono di non distrarci dal problema ecologico.**

Organizzata dal Centro di Documentazione del Lavoro sui Boschi e resa possibile grazie alla collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, della Regione Trentino Alto Adige, della Provincia Autonoma di Bolzano, dei Comuni di Castello Tesino, Pieve Tesino, Cinte Tesino, Bieno, Castel Ivano, dell'APT Valsugana e della Galleria d'Arte Atrebat, torna a Trento la nuo-



piazze dei quattro paesi che caratterizzano l'altopiano trentino ed ai quali si è recentemente aggiunto anche l'abitato di Strigno.

"Sono in media oltre 7.000 all'anno, i visitatori, che, grazie a questa mostra, conoscono il Simposio del Tesino e i suoi interpreti" - raccontano gli organizzatori - "La mostra esporta cultura, e lo fa attraverso una delle risorse regionali principali quali appunto il legno".

Trento, fino all'8 febbraio

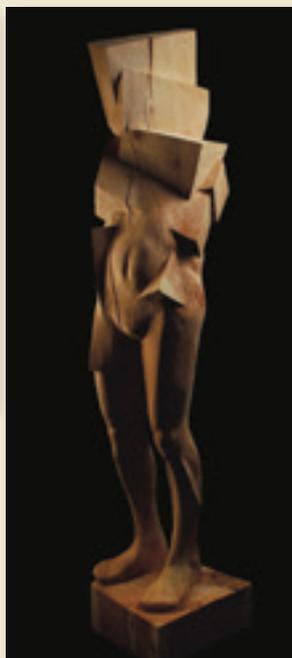
Luci ed ombre del legno

Dal Simposio estivo di scultura del Tesino ecco la selezione delle migliori opere che compongono la mostra di sculture in legno ospitata a Palazzo Roccabruna



va edizione della mostra di sculture in legno **Luci ed ombre del legno.**

La selezione di opere (in tutto ventuno) rappresenta le diverse espressioni che la scultura lignea può assumere, grazie a interpreti di spicco, ed include i quattro vincitori dell'ultima edizione del Simposio di scultura del Tesino Luci ed ombre del legno: Alessandro Pretto di Valdastico (Vi), Lara Steffe di Moena (Tn), Aldo Pallaro di Piombino Dese (Pd), Soheyl Bastami dell'Iran; a questi quattro protagonisti dell'edizione 2018, come ormai tradizione, l'organizzazione ha affiancato un maestro regionale di chiara e riconosciuta esperienza: per quest'edizione, il gardenese Paul de Doss Moroder. Ogni estate infatti quasi trenta artisti di provenienza internazionale vengono invitati Al Simposio del Tesino per una settimana, scoliscono per le vie e le



Entro il 10 febbraio Una selezione per la realizzazione di sculture in valle dei laghi

Il comune di Vallelaghi (Tn) valuterà la realizzazione di 8 opere d'arte che possano rappresentare le 8 principali peculiarità paesaggistiche del proprio territorio: Abisso di Lamar, Monte Bondone; Via ferrata delle aquile; Via ferrata Pisetta; Laghi di Lamar; Paganella; Santa Masenza; Sentiero Geologico Stoppani.

Le opere verranno collocate in ambiente ester-

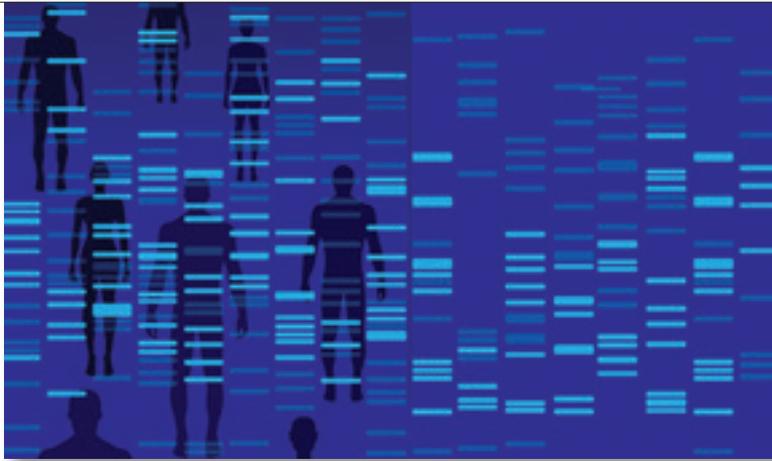
no e potranno essere realizzate con diversi materiali (legno, sasso, ferro, bronzo, etc., purché non derivanti da materie plastiche) e secondo un principio di durevolezza.

Ciascun artista può partecipare alla raccolta delle idee inviando, entro il 10 febbraio 2018, una o più proposte ad "AmBios, per una comunicazione dell'ambiente", che sta realizzando lo studio di fattibilità per conto dell'amministrazione comunale.

Per maggiori informazioni
AmBios
Tel. 0461 722240
info@ambios.it

Perché le persone sono tutte diverse? Da dove provengono i talenti? Perché c'è chi invecchia in modo invidiabile e chi, purtroppo, no? Perché la vita ha un termine biologico e come possiamo prevenire le malattie?

La nuova mostra al Muse "Genoma umano. Quello che ci rende unici" (principale progetto espositivo per



Muse, 24 febbraio 2018-6 gennaio 2019

GENOMA UMANO

Quello che ci rende unici

l'anno 2018) affronta interrogativi che ci riguardano profondamente e sui quali, oggi, è focalizzato un settore importante e promettente della ricerca in campo biologico.

Lo studio del nostro genoma e di quello delle altre specie, supportato dall'evoluzione di tecnologie sempre più sofisticate, prospetta future possibili soluzioni per migliorare la qualità della vita: tra queste, ad esempio, l'aumento della longevità e la prevenzione e cura di numerose patologie.

Al contempo, il suo sviluppo porta con sé nuovi interrogativi, che investono scelte e decisioni personali e sociali; a promesse, speranze e aspettative si accompagnano infatti incertezze sulla reale efficacia e i potenziali rischi, facendo nascere molti dubbi di natura etica, giuridica ed economica.

È il caso ad esempio dei test sul nostro DNA, oggi disponibili a chiunque anche on-line e al di fuori delle strutture mediche, che promettono di portarci alla scoperta delle nostre origini e di fornirci dati (di difficile interpretazione per chi non è addetto ai lavori) su eventuali predisposizioni a malattie.

Inoltre, la diffusione mediatica di informazioni non affidabili, soprattutto in campo medico, ostacola spesso un proficuo dibattito pubblico.

La mostra si rivolge a un pubblico di giovani e adulti offrendo - anche al mondo della scuola - spunti interessanti e possibilità di approfondimento e sollecita a riflettere sulla realtà e sui problemi di una scienza in continua evoluzione, mantenendo sempre viva

Nel viaggio alla scoperta di ciò che ci rende unici, si potrà esplorare in modo interattivo il mondo invisibile che portiamo dentro di noi. E riflettere sulle nuove questioni che scaturiscono dal progresso della genomica



l'attenzione su aspetti etici e promuovendo un approccio critico.

IL PERCORSO DELLA MOSTRA

"Genoma umano" è un vero e proprio viaggio tra le nuove sfide offerte dalla genomica - una scienza in continua evoluzione che non manca di suscitare interrogativi e dubbi anche sul piano etico - con un focus su opportunità e rischi originati dall'applicazione delle nuove conoscenze ad ambiti particolarmente sensibili, quali la salute.

Grazie a un percorso interattivo e immersivo (con molti supporti multimediali ed exhibit in grado di toccare le corde più profonde della sensibilità personale), con video e multi-proiezioni di grande impatto scenico e la

mediazione dell'arte, la mostra affronta tre questioni fondamentali sul patrimonio genetico umano: quanto conta il DNA, quali altri fattori intervengono nella sua definizione (ad esempio ambiente e stili di vita), come e quanto possiamo intervenire per modificarlo. Un cambio di scala (dal macro al micro), porta il pubblico a esplorare un mondo affascinante, che custodiamo dentro di noi e che ci rende ciò che siamo: unici.

Il percorso espositivo si svolge attorno a quattro temi principali: il sequenziamento completo del genoma umano; l'attuale conoscenza dei suoi elementi e caratteristiche; le mutazioni genetiche che stanno alla base delle differenze tra individui e altri cambiamenti che influenzano il nostro fenotipo; le tecniche di ricerca d'avanguardia per la salute umana.

Le tematiche proposte riguardano quindi lo stato delle conoscenze sulla genomica, le predisposizioni a talenti e malattie, le possibilità di curarsi con terapie mirate e personalizzate.

L'allestimento - opera dell'architetto Lorenzo Greppi - è frutto di un lavoro di curatela scientifica da parte del MUSE, con la consulenza di un Comitato Scientifico nazionale composto di ricercatori ed esperti.

La contaminazione artistica nella mostra è evidente in più spazi; in particolare, l'installazione preparata ad hoc da Claud Hesse, artista visiva specializzata sui temi del dna e del genoma, farà riflettere sul rapporto tra componente biologica, 'stili di vita' e benessere sottolineando come alcune esperienze vissute possano incidere sull'espressione dei geni, in forma anche ereditabile.

Una sezione ospita anche modalità interattive per esprimere la propria idea e interesse in merito ai test genetici.

In un accogliente laboratorio simulato, il pubblico può sperimentare le procedure tecniche più innovative riguardanti la modificazione dei genomi e delle cellule, anche a beneficio della salute umana, con esperienze interattive realizzate ad hoc.



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione ingresso con tariffa ridotta alle mostre e alle visite al museo, in tutte le sue sedi.

Da lunedì 5 febbraio 2018

Uno spazio per la poesia

Sulla collina di Trento, a **Villa Sant'Ignazio**, sono aperte le iscrizioni al 20° Corso di poesia. Conduttore dei 16 incontri (da febbraio a maggio), **Renzo Francescotti**, poeta di notorietà nazionale con al suo attivo 23 raccolte di poesia in italiano e in dialetto, quattro delle quali tradotte all'estero. I corsi, che hanno visto in questi anni crescere adesione, consenso e notorietà,

hanno due fondamentali obiettivi: **imparare a riconoscere la poesia autentica, a decifrarla, e sentendone il bisogno, provare a scriverla**. Così è successo che molti dei corsisti, scrivendo versi, siano stati segnalati e premiati, abbiano pubblicato una o più raccolte di poesia. **I corsi sono gratuiti, ma il numero dei partecipanti è chiuso (20 in tutto)**. Questi i sei poeti di varie epoche e paesi del

mondo che saranno "invitati" quest'anno: **Du Fu**, poeta cinese dell'ottavo secolo d.C.; **Federico Garca Lorca**, poeta spagnolo fucilato dai franchisti; **Egidio Menghetti** poeta in dialetto veronese; **Wisława Zymborska**, poetessa polacca, Premio Nobel, e i due poeti viventi, il tedesco **Hans Magnus Enzensberger** e la poetessa americana **Tessa Gallagher**.

Il Corso inizierà lunedì 5 febbraio 2018 alle ore 20.30 e proseguirà per altri quindici incontri ogni lunedì. Per iscrizioni: fernanda@beozzo.it

Rovereto, CID Centro Internazionale della Danza

Un intenso febbraio

Iniziano i corsi, ma il calendario è fitto anche di appuntamenti e occasioni per fare movimento e sperimentare o studiare danza con i grandi nomi della danza nazionale ed internazionale

CID Formazione e Animazione Territoriale

LABORATORIO OFFICINA MOVIMENTO con **Gloria Potrich, Alessandro Andreatta e Filippo Balestra***: un chitarrista e un batterista, e una coreografa che costruisce dinamiche di movimento in dialogo con la musica.

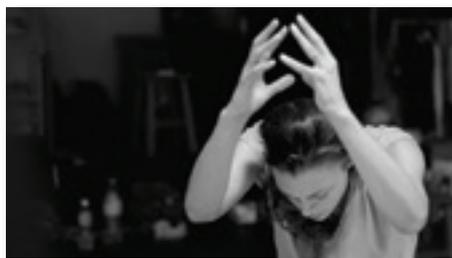
Il martedì e il giovedì, dal 6 febbraio al 19 aprile, ore 20-21.30. Costo 240 euro per 20 incontri, 150 euro per 10 incontri

PILATES con **Silviana Pedrotti***: per conoscere il proprio corpo per ottenerne il massimo beneficio: migliore postura, forma più equilibrata, muscolatura tonica e articolazioni più elastiche.

Il venerdì, dal 9 febbraio al 4 maggio, ore 18-19. Costo 85 euro per 12 incontri

LEZIONI DI GRUPPO DI METODO FELDENKRAIS® con **Luna Pauselli***: un sistema educativo che stimola la capacità umana di apprendere, cambiare e migliorarsi. *Il martedì, dal 30 gennaio al 15 maggio, ore 18.45-19.45. Costo: 165 euro per 15 incontri, 100 euro per 8 incontri*

LABORATORIO DI CRAZIONE COREOGRAFICA con **Francesca Manfredini*** Con lo studio di varie tecniche, in primo luogo quella classica, la creazione di coreografie non consuete rende la danza contemporanea in incessante evoluzione. *Sabato, ore 13.30-16 (febbraio-maggio) Costo: 200 € per 8 incontri*



VIDEOCID_KIDS con **Paola Carlucci**: per bambini dai 5 ai 10 anni (e i loro genitori) per avvicinarsi alla danza (con la creazione di disegni e di piccole sequenze di movimento o passi) attraverso la visione di coreografie che spaziano dai cartoni animati e film, fino ai capolavori della danza classica e contemporanea. **Sabato 27 gennaio, 17 febbraio, 24 marzo, 21 aprile e 19 maggio, ore 16.30-18, ingresso libero e gratui-**

to. Per prenotazione: cid@centrodelladanza.it / 0464 431660



* Per questi corsi i possessori di **Carta In Cooperazione** possono usufruire di uno sconto *dal 5% al 10%* iscrivendosi telefonicamente allo 0464 431660.

CID Centro Internazionale della Danza

Viaggio alla scoperta dei ritmi latini con Nancy Berti

Il workshop è rivolto a chiunque singolarmente, non è necessaria l'iscrizione in coppia. Sabato 10 febbraio, ore 14-17 e 11 febbraio ore 10-13 Costo: 65 euro (per i possessori di Carta In Cooperazione sconto del 5%)

Workshop di danza contemporanea con Sita Ostheimer

Un'introduzione alla danza e all'approccio dello stile della **Hofesh Shechter Company**. Un percorso legato all'improvvisazione che unisce mente e corpo.

17 febbraio, ore 15-18 e 18 febbraio ore 10-13 Costo: 100 euro (per i possessori di Carta In Cooperazione sconto del 5%)

Workshop di tecnica Limón con Maxine Steinman

La Tecnica Limón viene insegnata in quasi tutte le scuole di danza europee e americane, ed è la base della tecnica modern e contemporary. *22, 23 e 24 febbraio, ore 14-16 (tecnica) e 16.30-18.30 (repertorio) Costo: 135 euro (per i possessori di Carta In Cooperazione sconto del 5%)*

Per info e iscrizioni: cid@centrodelladanza.it, www.centrodelladanza.it, tel. 0464 431660, lunedì-venerdì, ore 9-13 e 14-18.

Dal 22 febbraio al 4 marzo il teatro Sanbapolis accoglie la seconda edizione del Teatro della Meraviglia, Festival di Teatro e Scienza: 2 fine settimana, 8 appuntamenti dedicati alla



Teatro della Meraviglia, festival di teatro e scienza

Lo spettacolo della scienza è sul palco

narrazione e messa in scena del lato umano della scienza dove gli artisti e gli scienziati invitano il pubblico a riflettere, capire e conoscere, alimentando la curiosità in modo appassionato e responsabile, divertente e... scientifico.

Ben nove i titoli in programma tra cui quattro spettacoli teatrali, uno spettacolo dedicato ai bambini e quattro Augmented Lectures, lezioni divulgative "aumentate" dalla presenza di un artista in scena assieme allo scienziato; inoltre tre matinée per le scuole, e l'apericena scientifica, intitolato quest'anno "Parla come mangi. La Fisica al Ristorante".

PROGRAMMA

22 febbraio, ore 21: **De Revolutionibus, sulla miseria del genere umano** (compagnia Carullo-Minasi); in questo spettacolo un sorprendente Leopardi elabora la diatriba fra geocentrismo e eliocentrismo per smascherare la nullità umana ed evidenziare una umanità incapace di prendersi cura della Natura.

23 febbraio, ore 21: **L'ultima passeggiata sulla luna**, Augmented Lecture condotta dal prof. Stefano Oss, con il chitarrista Enrico Merlin, che racconta l'incredibile avventura delle missioni Apollo e dell'astronauta Eugene "Gene" Cernan, l'ultimo uomo ad avere camminato sulla Luna.

24 febbraio, ore 11 e 18: **Alberi**, nuovo spettacolo per bambini dagli 8 anni in su con Giacomo Anderle diretto da Andrea Brunello, dedicato agli alberi del bosco: ricerche recenti confermano che comunicano fra di loro, si aiutano e hanno cura dei loro simili.

25 febbraio, ore 21: **Noi Robot**, (compagnia Arditodesio) con Andrea Brunello e Laura Anzani, uno spettacolo che esplora il cervello umano per capire dove sta andando l'Intelligenza Artificiale. Un gioco con il pubblico: può esistere una relazione sentimentale fra un essere umano e una macchina e... cosa vuol dire essere umano?

Al Sanbapolis torna il Festival dedicato alla scienza: protagonisti gli scienziati e gli artisti che offrono al pubblico nuove possibilità di conoscenza e riflessione. E divertimento

1 marzo, ore 21: **Fatti di numeri**, spettacolo della compagnia Teatro dell'Orsa: un lavoro da funamboli, in bilico tra ciò che è solo un elenco di dati e la rivelazione di infinite possibilità, anche poetiche: porte che si spalancano su un mondo sconosciuto. C'è bellezza nei numeri se nei numeri leggiamo la vita.



2 marzo, ore 21: **Il cosmonauta Dante alle origini dell'universo**, Augmented Lecture condotta dalla prof. Anna Pegoretti con l'attrice Laura Anzani, e dedicata a Dante Alighieri, che (forse) aveva capito tutto... il Big Bang e Dio sono la stessa cosa?

3 marzo: **Sotto un'altra luce**, (compagnia Lo spettacolo della Fisica-Università degli Studi di Milano): la fisica come la vedono i ricercatori, fatta di emozioni, incantesimi e scoperte. Uno spettacolo per bambini dai 9 ai 99 anni, in grado di incuriosire, coinvolgere e incantare attraverso il linguaggio e la meraviglia della scienza.

4 marzo, ore 18 **Parla come mangi: la Fisica al Ristorante**, Augmented Lecture condotta dalla prof. Marina Carpineti con la collaborazione della Scuola di Alta Formazione Alberghiera di Tione. Una lezione con degustazione! Arte culinaria e di fisica... per capire meglio cosa c'è dietro (e dentro) il cibo che mangiamo.

4 marzo, ore 21: **Cose dell'Anti-Mondo**, lezione-spettacolo condotta dal prof. Roberto

Iuppa e la disegnatrice e artista della sabbia Nadia Ischia, per capire come ci siamo imbattuti nell'antimateria e come poi non l'abbiamo (quasi) mai vista.

Il progetto, nato da un'idea del Teatro Portland, è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di

Trento e l'Opera Universitaria; direzione artistica e scientifica di Andrea Brunello, Compagnia Arditodesio, Teatro Portland e Stefano Oss-Laboratorio di Comunicazione delle Scienze Fisiche Università di Trento

Programma: www.teatrodellameraviglia.it



BIGLIETTI

Spettacoli: per i possessori della **Carta in Cooperazione:** 11 € anziché 13 € del biglietto intero. **Augmented Lecture** "L'ultima passeggiata sulla luna"; "Il cosmonauta Dante alle origini dell'universo"; "Cose dell'anti-mondo" e spettacolo "Alberi": 9 Euro. Ridotto Under 18 e possessori Carta dello Studente: 5 €. **Augmented Lecture** "Parla come mangi: La Fisica al Ristorante" (con abbondante aperitivo; posti limitati): 15 €; Ridotto Under 18 e possessori Carta dello Studente: 10 €; abbonamento a 8 eventi 50 €.

Acquisto biglietti: lun-ven, teatro Portland, ore 15-19; biglietteria teatro Sanbapolis da un'ora prima degli eventi; online; teatri di Villazzano, di Pergine, di Meano; scuola di teatro Estro teatro. I biglietti "Parla come mangi: La Fisica al Ristorante" si acquistano solo presso il teatro Portland (segreteria) e la biglietteria del teatro Sanbapolis da un'ora prima dell'evento.

Teatro Sanbapolis

Trento, Via della Malpensada, 82
tel. 0461 217411
teatro.sanbapolis.tn.it

Info

Teatro Portland
tel. 0461.924470 (feriale)
info@teatroportland.it
www.teatroportland.it

Stagione 2017-2018

Trentino a teatro: gli spettacoli di febbraio

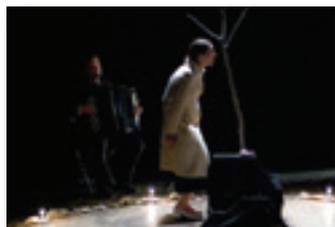
Per i soci possessori di Carta In Cooperazione tariffe ridotte sui biglietti d'ingresso e sugli abbonamenti. **Info e dettagli su www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni/Cultura/Teatri**



Trento

TEATRO PORTLAND

26 e 27 gennaio, ore 21
Aida Talliente
SOSPIRO D'ANIMA



Venerdì, ore 18-19
"Lo spettatore accorto":
approfondimenti e formazione del pubblico

2 febbraio, ore 21
Officina Teatro
AMORE RICUCITO



Ore 19.30-20.15
"Lo spettatore accorto":
approfondimenti e formazione del pubblico

PoPoPò: porta i popi al Portland!

11 febbraio, ore 11 e 16.30
Aria Teatro
IL PICCOLO CLOWN

■ **Con Carta In Cooperazione:**
- biglietto d'ingresso a tariffa ridotta per gli spettacoli della Stagione teatrale La Bella Stagione e Teatro della Meraviglia e di tutte le altre rassegne del Teatro Portland.
- **sconto 10%** corsi di avviamento

a teatro per bambini, ragazzi e adulti.

- **sconto 10%** corsi di dizione, lettura in pubblico ed educazione vocale.

Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (coniuge o figlio).

Info e prenotazioni
prenotazioni@teatroportland.it
tel. 0461 924470 (feriale)
339 1313989 (festivo)
www.teatroportland.it

Trento

TEATRO SAN MARCO

Trapassato futuro
31 gennaio, ore 21
Il teatro delle quisquiglie
FUGA DA AUSCHWITZ



con Filippo Fossa, Massimo Lazzeri e Adele Pardi
regia di Massimo Lazzeri

22 febbraio, ore 21
Trento Spettacoli
DORMONO TUTTI SULLA COLLINA
monologo ispirato alla vita di Fernanda Pivano
con Maura Pettorusso
musiche di Fabrizio De André

La famiglia va a teatro e al cinema

Sabato 3 febbraio, ore 20
STORIE DI GIANNI (teatro)
Sabato 10 febbraio, ore 20
LA CANZONE DEL MARE (cinema)

Sabato 17 febbraio, ore 20
CAPPUCETTO ROSSO, il lupo e altre assurdità (teatro)
Sabato 24 febbraio, ore 20
BARRY, GLORIA e i disco wars (cinema)

Biglietti

- intero: 10 € (9 € con Carta In Cooperazione, max 2 biglietti ridotti per tessera); ridotto under 29: 7 € (6 € con Carta In cooperazione, max 2 biglietti ridotti per tessera); classi di studenti delle scuole secondarie: 4 € a studente. Si può prenotare online su www.teatrosanmarco.it

Informazioni
www.teatrosanmarco.it
tel. 0461 233522

Trento

ESTROTEATRO - Villazzano

Prosa

9 febbraio, ore 20.45
Guinea Pigs
ATTI DI GUERRA



ideazione e regia Riccardo Mallus

13-14 febbraio, ore 20.45
La Bilancia Produzioni
THAT'S AMORE



scritto e diretto da Marco Cavallaro

Amatoriale

3 febbraio, ore 20.45
Filodrammatica Toblino di Sarche
COSSI NO 'L VAL



Anteprima della Meraviglia

Al Teatro di Villazzano due anticipazioni del "Teatro della Meraviglia", il Festival dedicato all'esplorazione della connessione tra arte e scienza, che sarà al Teatro

17 febbraio, ore 20.45
Compagnia teatrale S. Siro di Lasino
TUTA COLPA DEL RAFREDOR



Musica

24 febbraio, ore 20.45
Coro Paganella
CONCERTO DI MONTAGNA



direttore Claudio Vadagnini

Teatro ragazzi

11 febbraio, ore 16
Teatrino dell'Erba Matta
IL GATTO DAGLI STIVALI



di e con Daniele De Bernardi
per bambini dai 3 anni

Sanbapolis dal 22 febbraio
al 5 marzo 2018

15 febbraio, ore 20.45
Arditodesio, Jet Propulsion Theatre
PALE BLUE DOT
Pallido Pallino Blu



Il clima. Il Voyager. Il nostro Pianeta. Una rivoluzione ci salverà. Vero?

16 febbraio, ore 20.45
Pleiadi Art Productions
AHAB_
è breve il tempo
che ci resta
L'oceano è biodiversità,
purgatorio di passaggio per
migranti, sede di speculazioni
e devastazioni ambientali ma
soprattutto l'oceano è vita.



25 febbraio, ore 16
Teatro delle Quisquiglie
BIANCANEVE



per bambini dai 4 anni

- **Con Carta In Cooperazione:**
- **biglietto d'ingresso a tariffa ridotta** per gli spettacoli della Stagione teatrale organizzata dalla compagnia. Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (coniuge o figlio).
- **sconto 10%** corsi annuali, seminari intensivi e workshop dedicati al teatro, al cinema e ad altre discipline artistiche

Informazioni
www.estroteatro.com
comunicazione@estroteatro.it

Trento
PRO LOCO RAVINA

27 gennaio, ore 20.45
Estravagario teatro di Verona
COLAZIONE
DA OCCHIOBELLO
(anche da asporto)



di C. Saglia adattamento
di S. Gonzato
regia di A. Bronzato

10 febbraio, ore 20.45
Filodrammatica di Laives
LA TERRA PROMESSA
1939 - **OPZIONI**
scene dall'esilio sudtirolese



di J. Feichtinger, versione in
dialetto di E. Squarcina
regia di Roby De Tomas

24 febbraio, ore 20.45
Filodrammatica di Viarago
LE SORELLE TRAPUNTA



di G. Cattaneo,
regia di L. Zampedri

- **Con Carta In Cooperazione:**
- tariffa ridotta** sull'abbonamento per gli spettacoli teatrali "RavinAteatro" 2017-2018. Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
info@ravina.it
www.ravina.tn.it

Pergine
TEATRO DEL COMUNE
DI PERGINE VALSUGANA
e **ASSOCIAZIONE CULTURALE**
ARIA-TEATRO DI PERGINE

1 febbraio, ore 20.45
Fabbrica srl
PUEBLO



di e con Ascanio Celestini
e con Gianluca Casadei

8 e 10 febbraio, ore 20.45
fuoristagione
ariaTeatro
DRACULA



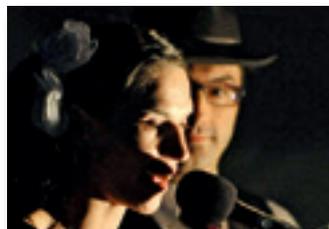
di Bram Stoker
regia e adattamento di Chiara
Benedetti e Giuseppe Amato

15 febbraio, ore 20.45
Synergie Teatro
L'INQUILINA
DEL PIANO DI SOPRA



di Pierre Chesnot
con Ugo Dighero, Gaia De
Laurentis e Laura Graziosi

21 febbraio, ore 20.45
Aida Talliente/ariaTeatro
LADY SINGS THE BLUES



di e con Aida Talliente
e con Mirko Cisilino
direzione musicale **Simone**
Serafini

28 febbraio, ore 20.45
Arca Azzurra Teatro
CHI È DI SCENA



testo e regia di Alessandro
Benvenuti
con Alessandro Benvenuti,
Paolo Cioni e Maria Vittoria
Argenti

Teatro ragazzi
28 gennaio, ore 16
Teatro Carta e ariaTeatro
IL PICCOLO CLOWN



di e con Klaus Saccardo
e Nicolò Saccardo
età consigliata dai 3 anni

11 febbraio, ore 16
Fond. Aida, con Glossateatro
e *Papagena*
PIPPY CALZELUNGHE



di Astrid Lindgren
età consigliata dai 4 anni

18 febbraio, ore 16
Teatro delle Quisquiglie
LE SORELLASTRE





drammaturgia e regia di Massimo Lazzeri con M. Ferrari e M. Lazzeri età consigliata dai 4 anni

Musica

27 gennaio, ore 18
Banda Sociale Di Pergine
"COME FARFALLE IN UN CAMPO"
Voci da Terezín 1942-1944
Concerto



con musiche composte da musicisti internati nel campo di concentramento di Terezín; da un'idea di W. De Concini, attori: M. Bertoldi, E. D'Amato e F. Gaccioli; Banda Sociale di Pergine, arrangiamenti e direzione Maestro C. Dorigato; drammaturgia e regia M.o Lazzeri e A. Braggagna

■ **Con Carta In Cooperazione:** **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso e abbonamenti per la Stagione di Prosa 2017/2018
Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0461 534321
www.teatrodi Pergine.it
www.ariateatro.it

Borgo Valsugana

TEATRI DEL SISTEMA CULTURALE VALSUGANA ORIENTALE
Borgo, Roncegno, Telve, Scurelle e Grigno

Teatro del Centro Scolastico di Borgo
10 febbraio, ore 20.45
Gad Città di Trento



L'ANATRA ALL'ARANCIA

(anche per abbonati al Teatro di Olle)

Borgo Valsugana, Teatro di Olle
24 febbraio, ore 20.45
GAD Città di Trento
TOVARISC
di Jacques Deval

A teatro con mamma e papà

Borgo Valsugana, Teatro di Olle
3 febbraio, ore 16.30
Il Banle Volante
ATTENTO PIERINO... ARRIVA IL LUPO!



tratto da Pierino e il lupo di Sergej Prokofiev

17 febbraio, ore 16.30
Teatro delle Quisquiglie
LE SORELLASTRE
drammaturgia e regia di M. Lazzeri con M. Ferrari e M. Lazzeri età consigliata dai 4 anni

Stagione Teatrale 2018 a Olle

27 gennaio, ore 20.45
Filodrammatica di Viarago
LE SORELLE TRAPUNTA
di Giuseppina Cattaneo

■ **Con Carta In Cooperazione:** **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli e abbonamenti. Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0461 754052
www.valsuganacultura.it/

Riva del Garda Arco, Nago-Torbole

Sala Garda, Palazzo dei Congressi di Riva del Garda
30 gennaio, ore 21
Balletto di Siena
GRANDE SUITE CLASSIQUE VERDIANA
coreografie di Marco Batti



Sala Garda, Palazzo dei Congressi di Riva del Garda
6 febbraio, ore 21
Gitiessa Artisti Riuniti
LA SIGNORA DELLE CAMELIE



da Alexandre Dumas fils

Sala Garda, Palazzo dei Congressi di Riva del Garda
20 febbraio, ore 21
Compagnia Attori & Tecnici
TERAPIA DI GRUPPO



di Christopher Durang

Teatro Casa della Comunità di Nago
24 febbraio, ore 21
Gianna Coletti
MAMMA A CARICO
mia figlia ha novant'anni



di e con Gianna Coletti

Centro Giovani Cantiere 26, Arco
16 febbraio, ore 21
Stivalaccio Teatro
SUPER GINGER!



di e con Anna De Franceschi

Danza

Sala Garda, Palazzo dei Congressi di Riva del Garda
2 febbraio, ore 21
Compagnia Artemis Danza
LA DOPPIA NOTTE
Omaggio a Verdi a Wagner



coreografia, regia, scene e costumi di Monica Casadei

■ **Con Carta In Cooperazione:** **sconto del 10%** su biglietti e abbonamenti di tutti gli spettacoli della stagione di prosa. Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Unità operativa Attività Culturali, Sport e Turismo
Comune di Riva del Garda,
tel. 0464 573916
www.comune.rivadelgarda.tn.it
cst@comune.rivadelgarda.tn.it

Transacqua

CINEMA PRIMIERO



Promo Project Vanoi Primiero Mis, Soc. Coop. Sociale

■ **Con Carta In Cooperazione:** **tariffa ridotta** su biglietti d'ingresso ai singoli spettacoli e abbonamenti. Convenzione valida per due persone: intestatario della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

Informazioni
Tel. 0439 64711
www.promoproject.org

Quarantacinque serate di spettacolo in quattordici Teatri della Vallagarina: a Rovereto, Lizzana, Ala, Serravalle, Avio, Sabbionara, Mori, Pomarolo, Trambileno, Vallarsa, Castellano, Pedersano, Volano e, novità di quest'anno, Pannone. Un Concorso Nazionale e un Concorso Re-

Rovereto e della Vallagarina, nella prospettiva di un teatro che si rinnova a partire dalle nuove generazioni, un teatro nel quale i giovani non sono soltanto fruitori, ma diventano fautori di un processo formativo che li vede protagonisti e consente loro di costruire un approccio all'arte della scena non effimero e non temporaneo.

Il Sipario d'Oro è da 37 anni un omaggio a una delle più belle espressioni dell'Arte popolare qual è appunto il Teatro amatoriale, ma è anche un percorso di crescita culturale dell'individuo e della comunità, attraverso il rapporto diretto, autentico dell'Arte scenica con gli spettatori, nel confronto con testi e autori della prosa più varia (grande e minore,



SIPARIO D'ORO 2018

Il meglio del teatro amatoriale nazionale e locale è in Vallagarina

Dal 3 febbraio al 23 marzo, in 14 teatri della Vallagarina, 45 spettacoli di cinque tra le migliori Compagnie italiane di prosa amatoriale e di cinque tra quelle del Trentino-Alto Adige, insieme al meglio del Teatro popolare trentino



gionale che al Teatro Zandonai di Rovereto e al Teatro San Floriano di Lizzana mettono a confronto rispettivamente cinque tra le migliori Compagnie italiane di prosa amatoriale e cinque tra quelle del Trentino-Alto Adige, selezionate tra oltre cento domande di partecipazione giunte da tutto il Paese. Un Circuito che negli altri Comuni del territorio, e in collaborazione con la Co.F.A.s., esprime il meglio del Teatro popolare trentino, seguito da un pubblico in costante crescita che nella scorsa edizione ha superato le dodicimila presenze.

Quest'anno sarà presentata anche una importante novità: il Sipario d'Oro Giovani che in maggio porterà in scena spettacoli, video e reading realizzati dagli studenti delle scuole superiori di

classica e contemporanea, locale e internazionale), con il coinvolgimento di un pubblico di tutte le età e le fasce sociali, valorizzato anche nelle comunità più piccole e decentrate.

Informazioni

Sipario d'Oro, Rovereto - tel. 0464 480686
prenotazioni@compagniadilizzana.it
www.sipariodoro.it



Con Carta In Cooperazione Teatro Zandonai: tariffa ridotta (10 euro anziché 12)

Tutti gli altri teatri: tariffa ridotta (8 euro anziché 10)

Convenzione valida per due persone: intestataria della carta e un familiare (inteso coniuge o figlio).

PROGRAMMA

Concorso nazionale

TEATRO ZANDONAI DI ROVERETO

16 febbraio **La strana storia del dr. Jeckyll e mr. Hyde**

Teatroimmagine Venezia

23 febbraio **Miseria e nobiltà**

Compagnia Teatrale Masaniello Torino

2 marzo **Sei personaggi**

in cerca d'autore

Compagnia Teatrale al Castello, Foligno

9 marzo **El poro pero**

Compagnia Teatrale La Barcaccia Verona

16 marzo **Oh, che bella guerra!**

GAD Città di Trento

23 marzo **Serata delle premiazioni**

fuori concorso 1,2,3 Shakespeare

Ronzinante Teatro Merate

Concorso regionale

TEATRO SAN FLORIANO DI LIZZANA

17 febbraio **La moglie, l'amante... e il monsignore**

Filodrammatica di Civezzano

24 febbraio **Tua moglie non lo farebbe**

Associazione Culturale La Baraca, Martignano

3 marzo **Bertoldo**

Filodrammatica San Martino, Fornace

10 marzo **7 minuti**

T.I.M. Teatro Instabile di Meano

17 marzo **L'hotel del libero scambio**

Compagnia Gustavo Modena, Mori

Circuito

TEATRO DI SERRAVALLE

17 febbraio **A l'inferno no ghè posto**

Filodrammatica El Filò, Taio

24 febbraio **L'è tut so pare**

Ass. Marco Noi, Gruppo Amizi del Mont

Rovereto

3 marzo **Le sorelle trapunta**

Filodrammatica di Viarago

TEATRO SARTORI DI ALA

10 marzo **Una delle ultime sere di carnevale**

Gruppo Teatrale La Trappola, Vicenza





TEATRO DI SABBIONARA

17 febbraio **Pitost che en funeral**

Filogamar di Cognola

24 febbraio **Ti presento papà**

Compagnia Teatrale Micromega, Verona

3 marzo **El principe remengo**

Filodrammatica I Sottotesto, Nogaredo

TEATRO DI AVIO

10 marzo **Rumors**

Compagnia Teatrale Colonna Infame, Conegliano

TEATRO DI PANNONE

24 febbraio **Tuta colpa del rafredor**

Filodrammatica San Siro di Lasino

TEATRO SOCIALE DI MORI

3 marzo **Come si rapina una banca**

Compagnia Teatrale Giorgio Totola, Verona

10 marzo **Lunga vita al re bemolle**

Cantieri Invisibili, Verona

17 marzo **Romeo e Giulietta.**

L'amore è saltimbanco

Stivalaccio Teatro, Scorzè

AUDITORIUM DI POMAROLO

16 febbraio **Çiàcere, zighi e rebaltón....**

tuti mati e gnanca uno de bón!

Compagnia Teatrale Follie

d'Autore, Trento

23 marzo **Parigi val ben**

'na vasca

Filodrammatica El Grotel, Condino

2 marzo **La cameriera**

brillante

Compagnia La Barcaccia, Verona

9 marzo **Pericolo di coppia**

Le voci di dentro, Mezzolombardo

16 marzo **Fuori circuito**

Passo Buole, Termopili

d'Italia e d'Europa

Compagnia Fonetica, Rovereto

AUDITORIUM MOSCHERI,

TRAMBILENO

3 febbraio **La parona**

del grant hotel

Filodrammatica ACS Punto 3,

Canale di Pergine

17 febbraio **La salute l'è tut**

Ass. Teatrale Dolomiti, San

Lorenzo in Banale

3 marzo **Tutti al centro**

benessere

Filodrammatica di Mezzocorona

17 marzo **En vedof alegro**

Filodrammatica Toblino, Sarche

TEATRO DI VALLARSA

24 febbraio **Coppia aperta,**

quasi spalancata

FiloBastia, Preore

3 marzo **T'eneramente**

ensema

Gruppo Teatrale Gianni Corradini,

Villazzano

10 marzo **Cossì nol val**

Filodrammatica Toblino, Sarche

17 marzo **M'ensognavi**

l'America

Filodrammatica Tuenno

TEATRO DI CASTELLANO

10 febbraio **Vago ma torno**

Compagnia Teatrale Aldebaran,

Ziano di Fiemme

24 febbraio **La salute l'è tut**

Ass. Teatrale Dolomiti,

San Lorenzo in Banale

10 marzo **La famiglia**

dell'antiquario

Compagnia Gustavo Modena, Mori

TEATRO DI PEDERSANO

17 febbraio **Pesce per quattro**

FiloBastia, Preore

3 marzo **Masa vecio**

per me fiola

Filogamar di Cognola

17 marzo **La terra promessa**

1939 opzioni, scene

dall'esilio sudtirolese

Filodrammatica di Laives

TEATRO DI VOLANO

23 febbraio **La presidentessa**

Nautilus Cantiere Teatrale,

Vicenza

2 marzo **Grisù, Giuseppe**

e Maria

Compagnia Teatrale La Moscheta,

Colognola ai Colli

9 marzo **Camera a ore**

Teatro dell'Attorchio, Cavaion

Veronese

16 marzo **I morti no i paga**

tasse

Filodrammatica Strapaes, Laives

La Marcialonga è una cooperativa ed è sostenuta da cooperative, a cominciare da una delle più importanti, la Coop, con Coop Norvegia fra i maggiori sponsor di Marcialonga. Da qui si parte, per creare la ski-marathon internazionale più amata del mondo, anche della leggendaria Vasaloppet. La differenza? I paesi delle vallate di Fiemme e Fassa dove la manifestazione sfila, che non fanno mai mancare il proprio sostegno ad un evento che è culturale oltreché sportivo, anche a detta di chi vi partecipa, come il campione delle ultime tre edizioni Tord Asle Gjerdalen: "Nessuna gara al mondo è come la Marcialonga".

E il 28 gennaio la storia continua con i tradizionali 70 km da Moena a Cavalese, grazie soprattutto ai circa 1500 volontari (e fra questi le Famiglie Cooperative locali) senza i quali sarebbe impossibile portare a compimento un evento di tale portata, persone che faticano per la propria terra, rimanendo a disposizione 24 ore su 24 in vista della giornata "faticosa": "Se non avessi il gruppone di 1500 volontari, le aziende e gli enti alle mie spalle, non riuscirei a fare nulla, le Valli di Fiemme e Fassa lavorano assieme solo per un giorno all'anno, quando c'è la Marcialonga", afferma il presidente Angelo Corradini.

Marcialonga allinea alla partenza oltre 42 nazioni e circa 7.500 fondisti provenienti da ogni angolo del pianeta (le iscrizioni si chiudono in una manciata di minuti appena), con tanti campioni, ma soprattutto "bisonti", ovvero fondisti alle prime armi o quelli lenti causa l'incidere degli anni, schierati per passione o per poter dire "io c'ero", come i dieci magnifici "senatori", testimoni di tutte le 44 edizioni finora disputate, perso-



Banner, striscioni, pettorali della Marcialonga "riprendono vita" grazie all'arte del riciclo

Le borse di Redo upcycling

Marcialonga e Fiemme Ski World Cup, con REDO upcycling (il marchio di design sostenibile promosso da A.L.P.I., la cooperativa sociale trentina specializzata nel riciclo creativo), hanno promosso un progetto per "cercare insieme vie più sostenibili ed etiche per gestire alcune tipologie di rifiuti". nata così la collezione di borse realizzate con i banner pubblicitari impiegati in Valle, e i sacchetti portascarpe creati con i pettorali di gara: tutti pezzi unici, fatti a mano con cura e attenzione nei particolari. In questo modo gli oggetti da smaltire hanno attivato un meccanismo, attraverso la creatività di giovani designer e del lavoro di persone svantaggiate, che permette di dar vita a prodotti con un impatto ambientale basso e un impatto sociale alto.



Valli di Fiemme e Fassa, 28 gennaio 2018

Tutto il mondo in Marcialonga

La manifestazione sugli sci stretti più amata del pianeta e insieme una delle più prestigiose, è una cooperativa, ed è sostenuta da cooperative. A cominciare da Coop, con Coop Norvegia

naggi unici e 'memoria storica' della manifestazione, pronti a puntare decisi verso la prossima edizione, nuovamente al via con il caratteristico pettorale giallo. Dei mitici dieci, due provengono dal Trentino, Marco Aurelio Nones e Luigi Delvai, tre calcolando anche Fabio Lunelli, cresciuto a Trento spostatosi a Bolzano e poi a Milano per lavoro. I fuoriclasse ai nastri di partenza della Marcialonga non devono essere necessariamente campioni degli sci stretti, al via ci sarà infatti anche Paolo Bettini, soprannominato "Il Grillo" come il mitico Maurilio De Zolt, quattro volte campione alla Marcialonga e svariate volte a podio. Bettini scenderà dalla bici dopo esser stato campione olimpico su strada ai Giochi di Atene 2004 e campione del mondo di specialità nel 2006 e nel 2007, per salire sugli sci.

La Marcialonga è anche una delle prove più prestigiose del challenge delle lunghe distanze del fondo Visma Ski Classics, 11 gare nelle località più suggestive al mondo con amatori e professionisti a sfidarsi, e tra chi tenterà l'allungo decisivo ci sarà certamente il fondista trentino Bruno Debertolis: "La mia Marcialonga resta sempre un sogno".

Moena, Soraga, Vigo di Fassa, Pozza di Fassa, Pera di Fassa, Mazzin, Fontanazzo, Campitello, Canazei, Forno, Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià, Tesero, Lago di Tesero, Masi di Cavalese, Molina di Fiemme, Castello di Fiemme e Cavalese, la Marcialonga è di tutti i paesi, nessuno escluso, con la ce-

leberrima erta di Cascata ancora una volta determinante nel decidere le sorti della contesa.

TANTI APPUNTAMENTI

Il programma è denso d'iniziativa sin da venerdì 26 gennaio (ore 16), con i bimbi fino ai 6 anni della **Marcialonga Baby**, a saggiare la neve e lo sci di fondo in centro a Predazzo, mentre a Molina di Fiemme, alle 18, ci sarà la cerimonia d'apertura con la 3ª edizione di **SciVollando**, un'iniziativa che valorizza la storia di Marcialonga; sabato, alle 9.30, amarcord con la **Marcialonga Story** dal Centro del Fondo di Lago di Tesero ed arrivo a Predazzo dopo 11 km: revival con abbigliamento d'epoca e sci in legno.

Marcialonga Stars (ore 13) farà del bene fra ciaspole e fondo con i VIP dello sport e della cultura in collaborazione con LILT, Lega per la lotta ai tumori.

La **Minimarcialonga** sarà la meta successiva, sempre al Centro del Fondo (ore 14), 3 km in tecnica classica per i bambini dai 6 ai 12 anni, con la **Marcialonga Young** di 4 km (ore 14.30) per la categoria ragazzi, che domenica (ore 8.45) verrà completata dalle restanti categorie allievi, aspiranti e juniores. Il 28 gennaio sarà il giorno della 45.a Marcialonga di Fiemme e Fassa, con **partenza anticipata alle ore 7.50** per le donne

e alle ore 8 (uomini), mentre chi sceglierà la **Marcialonga Light** terminerà la gara a Predazzo, dove l'arrivo dei primi è previsto attorno alle ore 10. Tutti gli altri proseguiranno fino a Cavalese, dove la leggendaria ski-marathon verrà conclusa dagli scoppiettanti fuochi pirotecnici all'arrivo, quando, nel tardo pomeriggio, apparirà dell'ultimo concorrente, acclamata come un atleta d'élite in prima posizione.

La Marcialonga dei punti di ristoro

La Cooperazione di Consumo Trentina cura da sempre l'organizzazione e la gestione degli **11 punti di ristoro** della Marcialonga (a Campitello di Fassa, Pozza di Fassa, Moena, Predazzo, Ziano di Fiemme, Panchià, Molina di Fiemme, Cavalese, Masi Cavalese, Cascata, Lago di Tesero): ben più di un servizio accessorio, rappresentano uno dei volti più amati dell'evento, i luoghi



dell'accoglienza e dell'incoraggiamento, quelli dove ci si saluta e ritrova. Saranno **circa 200 i volontari** che si occuperanno di questo importante servizio che prenderà il via già alle 6 del mattino, con il ristoro alla partenza, per concludersi alle 7 della sera, con l'arrivo dell'ultimo concorrente e il festeggiamento finale, il pastaparty. A coordinare tutta l'organizzazione dei Punti di Ristoro (come "responsabile dell'organizzazione della ristorazione degli atleti") è da tempo **Marino Sbetta**, direttore della Famiglia Cooperativa di Cavalese (la Cooperativa che peraltro cura il Punto di Ristoro di Arrivo), con la collaborazione di **Tiziano Barbieri** e **Fiorenzo Zorzi**, responsabile della filiale di Cavalese il primo ed assistente commerciale della cooperativa il secondo, insieme a una decina di collaboratori della Famiglia Cooperativa di Cavalese.



Nove donne raccontano il cancro al seno **Faccia a faccia**

“Per essere di aiuto a chi deve affrontare questo difficile percorso”: nove donne con il cancro al seno raccontano un’esperienza fatta di fragilità ma anche di forza, il coraggio di guardare al futuro

Raccontare la propria esperienza, perché “possa essere di aiuto a chi si trova ad affrontare questo difficile percorso”: è nato così il volume *“Faccia a faccia con il cancro e con noi stesse”*, le storie di Ania, Anna, Antonella, Donata, Maddy, Marta, Norma, Paola e Serena, racconti di difficoltà e conquiste, percorsi personali impegnativi, che riflettono sull’importanza di rielaborare l’esperienza, di farne patrimonio comune, di rompere un silenzio che crea imbarazzi. L’idea è venuta a Norma Chisté (opera-

trice della cooperativa sociale Kaleidoscopio) parlando con altre donne con lo stesso problema mentre si sottoponeva alle cure contro il cancro nel reparto oncologico di un ospedale.

“Questo libro – spiega la coordinatrice di Kaleidoscopio **Anna Giacomoni** – è nato

vizio Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento - in cui alle donne coinvolte è stato chiesto di esprimere liberamente la propria storia ed il proprio vissuto, aggiungendo alcune domande di riflessione anche su aspetti legati alla propria femminilità e al ruolo di cura.

“Sono storie di fragilità e di forza – commenta il presidente della cooperativa **Michele Odorizzi** – in cui emerge il coraggio e la voglia di guardare al futuro”. “Essere malati ci rende meno perfetti – afferma **Maddalena**, una delle protagoniste del libro - Ho avuto il coraggio di aprire il mio cuore e raccontare il mio percorso. È stato come aprire un vaso di Pandora, perché quando arriva il cancro si comincia a tirare le somme della propria vita, è lì c’è veramente la svolta. È un messaggio di speranza rivolto a tutte le donne: non siete sole”.

Da sinistra: Norma Chisté, Maddalena, Anna Giacomoni



dall’incontro tra vissuti, professionalità e riflessioni all’interno della cooperativa sociale Kaleidoscopio: l’incontro tra il bisogno di relazione, di rielaborazione e di valorizzazione dell’esperienza vissuta da queste donne si è incrociato con una riflessione sui ruoli di genere e sulla valorizzazione delle differenze personali”.

Per realizzare l’opera è stato elaborato un progetto - parzialmente finanziato dal Ser-

Per informazioni e per avere copie del libro: coop Kaleidoscopio (Anna o Norma) tel. 0461.816036
Tutti i proventi raccolti da questa pubblicazione verranno investiti in azioni di sostegno a donne che stanno affrontando il tumore al seno.

Rovereto, Scuola di Ecologia Familiare

Un corso per superare le tante fragilità umane

Inizia in febbraio la prima edizione 2018 della Scuola di Ecologia Familiare, l’iniziativa che si propone di informare e sensibilizzare le persone e le famiglie sui disagi e le fragilità presenti oggi nelle nostre comunità, attraverso un approccio ecologico sociale.

Promossa da ACAT Vallagarina e Montalbano, in collaborazione con il Servizio Alcolologia-Centro Antifumo Distretto Vallagarina, questa nuova edizione del corso si svolgerà presso l’Oratorio Borgo Sacco, in via Zotti 19 a Rovereto. **La partecipazione è gratuita e le date dei 6 incontri sono: 19, 20 21 e 26, 27, 28 febbraio 2018, dalle 20 alle 22.**

Durante gli incontri si parlerà di **“attaccamenti”** (gioco, fumo, droghe, alcol, cibo, psicofarmaci, shopping, internet...), di **“perdite”** (lutto, abbandono, perdita

di lavoro, di sicurezza, di ruolo, di senso, di autostima), di **“fatica nella convivenza con”** (malattie croniche, disagio psichico, disabilità, solitudine, diversità di orientamento sessuale, di appartenenza etnica, disagi esistenziali, depressione, ansia, attacchi di panico, conflitti non gestiti e violenza domestica, disturbi del comportamento alimentare ecc.). Il sapere teorico di un conduttore si alternerà con il sapere esperienziale di persone/famiglie che, nei Club di ecologia familiare,



nei Club Alcolologici dei Gruppi AMA, sviluppano percorsi di cambiamento di stile di vita e di relazione con l’obiettivo di superare insieme (operatori, persone, famiglie) le barriere culturali che dividono “normali e devianti”, “sani e malati”, noi e gli altri!

Per iscrizioni:
Servizio Alcolologia
Centro Antifumo,
tel. 0464 403611

(lun-ven, ore 8.30-10.30) oppure Acat Vallagarina, tel. 333 6718937



solidarietà

te l'APSS e in particolare il laboratorio di tipizzazione dell'Ospedale Santa Chiara di Trento, unico in provincia, con una borsa di studio annuale per medici e biologi pari a 20.000 euro, e in più ha messo a disposizione la sua segreteria per fissare tutti gli appuntamenti per la tipizzazione degli aspiranti donatori.

Nel 2017 ADMO ha scelto di fare anche di più: altri 20.000 sono stati donati all'APSS, in particolare al Servizio di Immunoematologia e Trasfusione di Trento, per la tipizzazione HLA di 100 nuovi donatori di midollo osseo per l'anno 2018.

Admo, bilancio 2017

Sensibilizzazione e raccolta fondi: l'impegno di Admo Trentino per donare vita

Nel corso del 2017 sono arrivati a 721 i nuovi iscritti, cioè i nuovi potenziali donatori. 40.000 gli euro donati all'Apss per le analisi di tipizzazione. L'impegno di ADMO è essenziale e i Trentini hanno dimostrato ancora una volta di essere persone dal cuore grande

L'anno che si è appena concluso è stato molto importante per ADMO Trentino: a 25 anni dalla sua fondazione i volontari continuano ad impegnarsi con sempre maggiore entusiasmo per donare speranza ai tanti malati di un tumore del sangue, e i risultati non mancano: sono 721 i nuovi potenziali donatori nel 2017, cioè 721 nuove speranze di vita. Un risultato particolarmente importante se si considera la compatibilità rarissima in caso di trapianto (1 su 100.000) e il contemporaneo aumento esponenziale dei casi di linfomi e di leucemie.

L'attività di sensibilizzazione nelle scuole

L'attività di sensibilizzazione svolta da ADMO ha diffuso il messaggio del dono in tutto il Trentino, attraverso serate, eventi e manifestazioni, ma i risultati più importanti come numero di iscritti sono stati raggiunti, ancora una volta, nelle scuole superiori. Grazie ai volontari Admo, gli studenti sono diventati più consapevoli delle problematiche legate alle malattie del sangue e della possibilità di combatterle attraverso la donazione ed il trapianto di midollo, e allo stesso tempo hanno capito che diventare donatori è semplice (basta sottoporsi ad un prelievo di sangue per far eseguire la tipizzazione) e significa decidere di cambiare la vita di qualcuno.



Sostegno economico all'Apss per le tipizzazioni

ADMO, però, non si occupa solo di sensibilizzazione. Le analisi genetiche indispensabili per l'iscrizione di un donatore nel registro nazionale (le tipizzazioni) possono essere eseguite esclusivamente da laboratori certificati ad alta risoluzione, con un aumento notevole di costi per l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari: per questo ADMO, da molti anni, ha scelto di sostenere economicamen-

Una somma così importante, 40.000 euro, è frutto del contributo di tante persone generose, della fatica di tanti volontari e dell'appoggio di tante aziende coinvolte nelle raccolte fondi che ADMO organizza durante l'anno. Solo grazie a tutte queste forze l'obiettivo di ADMO diventa raggiungibile: portare speranza, salvare vite, regalare sorrisi e asciugare lacrime, perché sempre più persone non debbano affrontare il dolore della perdita, perché sempre più malati possano vedere una luce nel buio della malattia.

ADMO Trentino ha, inoltre, donato 12.000 euro alla Divisione Ematologia del Policlinico G.B. Rossi di Verona per permettere al "Centro Trapianto Midollo Osseo" e in particolare al dott. Benedetti, medico di riferimento per la donazione effettiva dei donatori trentini, di lavorare al meglio.

Il sostegno della Cooperazione di Consumo Trentina

La Cooperazione di Consumo Trentina collabora da tempo con Admo, promuovendo raccolte fondi anche nei propri punti vendita e sostenendo l'attività di sensibilizzazione e di informazione sulle iniziative e sulle raccolte fondi promosse da Admo durante l'arco dell'anno.

In particolare la Cooperazione di Consumo Trentina organizza ogni anno con la collaborazione di Admo la raccolta fondi **Chicco Sorriso**: un sacchetto di riso e brodo granulare in cambio di una offerta; la scorsa edizione, il 20 maggio 2017, Chicco Sorriso è stata ospitata da 41 negozi e supermercati della Cooperazione di Consumo un po' in tutto il Trentino e sono stati distribuiti ben 3000 kg di riso.

A Trento e a Rovereto

Gli appuntamenti degli Alzheimer Caffè

L'Alzheimer Caffè è uno spazio di incontro informale per i malati di demenza e per i loro familiari, per socializzare, per parlare dei propri problemi e delle strategie per risolverli, per conoscere meglio la malattia e i suoi sintomi, e per trascorrere un paio d'ore in un'atmosfera accogliente, centrata sull'ascolto. Il "caffè" prevede un incontro mensile di circa due ore con il contributo di esperti qualificati in cui si alternano momenti informativi, divulgativi e interattivi; segue un momento conviviale. La partecipazione è libera e gratuita.

A Trento gli incontri si tengono presso il Centro Servizi Anziani in via Belenzani



49; l'appuntamento è sempre il secondo giovedì del mese alle ore 16.30, da ottobre a maggio, tranne in febbraio, poiché per il **23 febbraio** l'associazione Alzheimer di Trento ha organizzato il seminario

"La persona anziana: la sua vita, la sua famiglia, la sua diagnosi di demenza", la

possibile riabilitazione attraverso la terapia occupazionale, che si terrà presso la sala conferenze Carito in via Calepina 1, dalle 13.30 alle 18.

A Rovereto gli incontri del Cafè Alzheimer si tengono al Bar 2 colonne, in piazza Podestà e sono organizzati

dall'associazione Aima; gli appuntamenti sono fissati per il 21 febbraio, 21 marzo, 18 aprile e 16 maggio 2018, dalle ore 15 alle 17. **L'incontro del 21 febbraio vedrà la presentazione del testo "Quando andiamo a casa? un viaggio per comprendere l'Alzheimer";** sarà presente l'autore Michele Farina, giornalista del Corriere della Sera, e Chiara Turrini esperta lettrice che accompagnerà con la lettura la presentazione del libro.

Per informazioni
Associazione Alzheimer Trento Onlus
Trento, via al Torrione, 6
tel. 0461 230775

AIMA Rovereto Onlus
Rovereto, via S. Maria, 95
tel. 0464 439432

Rischi di tossicità Integratori? Occhio agli ingredienti

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

Due notizie recenti sono lo spunto per una riflessione sul mondo degli integratori: la prima riguarda una operazione internazionale svolta dalla Guardia di Finanza di Torino che ha sequestrato centinaia di confezioni di **integratori che contenevano anabolizzanti**. L'integratore veniva importato in Italia dalla Spagna, prodotto in Germania ed era finito anche sui banconi di una grande catena, che però non era assolutamente consapevole del reale contenuto degli integratori. Naturalmente sulle etichette di tali confezioni si legge "integratori alimentari" e non vengono menzionati gli steroidi; tuttavia le analisi, effettuate dal laboratorio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Torino, ne hanno confermato la presenza.

Il secondo è il risultato di uno studio pubblicato su "Hepatology" a metà novembre: **negli Stati Uniti il 20% di casi di lesioni del fegato è dovuta all'assunzione di integratori nutrizionali**. I principali responsabili sono gli steroidi, seguiti da estratti di tè verde ed integratori con molteplici

ingredienti; nella metà dei casi vengono assunti per il bodybuilding o per cercare di perdere peso. In Italia non abbiamo dati precisi in merito, tuttavia i casi di tossicità per il fegato (epatotossicità) dovuta ad integratori è passata in Spagna dal 2% nel 2006 al 13% nel 2013, il che fa supporre che anche in Italia sia un fenomeno rilevante. Poiché il fenomeno della **tossicità per il fegato** è noto da tempo, esiste uno specifico network dedicato all'analisi delle segnalazioni (Dilin); tale network tra il 2003 ed il 2016 ha analizzato nel laboratorio dell'Università del Mississippi più di 200 integratori portati da 1268 pazienti con epatotossicità, ed i risultati sono stati sorprendenti: **solo 90 prodotti su 203 contenevano le sostanze dichiarate in etichetta**.

E in Italia? **A ottobre Coldiretti ha elaborato la classifica dei «cibi più pericolosi» per la salute**, usando dati contenuti nell'ultimo rapporto del Sistema di allerta



rapida europea sui rischi alimentari (Rasff), relativo al 2016. Al secondo posto di questa classifica si sono posizionati i «prodotti dietetici e gli integratori», la pericolosità era data dalla presenza di ingredienti e novel food non autorizzati nell'Ue. **È dunque suggeribile cautela nell'acquisto di prodotti, evitando fonti poco attendibili frequentemente reperibili sul web.**

Più in generale è bene tener presente che se in

etichetta vediamo che la quantità contenuta di uno specifico nutriente è molto maggiore del 100% del fabbisogno, indicato con l'acronimo Nrv, dovremmo quantomeno conoscere il motivo di tale aumento o discuterlo con un professionista.

Cautela particolare va posta quando il motivo dell'assunzione non è semplicemente quello di "integrare" una carenza alimentare: nel caso in cui si spera che un integratore faccia **dimagrire**, riduca il colesterolo, sia pro-energetico, combatta l'invecchiamento o faccia ricrescere i capelli, allora sarebbe preferibile non fermarsi a quanto si legge sulla confezione o si sente in pubblicità, ed approfondire l'argomento con un professionista esperto. (consumatori.e-coop.it)

Data di nascita: maggio 1948. Segni particolari: sicuro, conveniente, buono, ecologico, etico, trasparente. È l'identikit inconfondibile del prodotto a marchio Coop che nel 2018 sarà protagonista di una speciale festa di compleanno.

tutela nei confronti dei nostri milioni di soci e consumatori.

Com'è cambiato il prodotto in questi 70 anni e a quale consumatore punta oggi?
«Se il perché e i valori del prodotto sono rimasti costanti, è invece evoluto il modo di

2018: 70° anniversario della nascita del prodotto a marchio **70 anni di prodotto Coop**

I prodotti Coop si caratterizzano da sempre per la capacità di dare risposte vere e quotidiane in termini di convenienza, sicurezza e qualità. E si trovano solo nei negozi Coop e della Cooperazione di Consumo Trentina (Famiglie Cooperative, Coop Trentino, Superstore)

Olio di oliva, caffè, cioccolato, sapone da bucato: da questi ha origine **una storia lunga 70 anni** nei quali il prodotto Coop ha accompagnato i consumatori, mettendo su "famiglia" con un assortimento che oggi conta oltre 4000 prodotti e diverse linee a tema, la cui vendita produce un fatturato complessivo di circa 3 miliardi di euro. Alla base, nessun segreto per questo successo, solo il rinnovamento continuo dentro il binario di valori eternamente giovani, come racconta Maura Latini, direttore generale di Coop Italia.

Cosa celebra questo settantesimo compleanno?

«Festeggiamo con un piede nel passato e uno nel futuro: i prodotti a marchio "contengono" i nostri valori fondanti che sono attuali oggi più che mai. Per avere la **fiducia dei consumatori**, il prodotto a marchio deve mantenere anche in futuro questa capacità di dare risposte vere e quotidiane in termini di convenienza, sicurezza e qualità, di fronte a un mercato sempre più complesso e in continuo cambiamento. Questo è un anniversario importante anche per il sistema cooperativo; nel 1948, infatti, tutte le Cooperative hanno deciso di adottare il marchio comune Coop che, negli anni, ha avuto un ruolo unificante e ha saputo esprimere una visione condivisa rispetto alla missione di

interpretarli, adeguandoli ai cambiamenti della società, alle nuove sensibilità dei consumatori e alle richieste di sicurezza di fronte alle allerte alimentari e ambientali che hanno spesso funzionato da stimolo all'innovazione. Dalla **messa al bando dei coloranti** negli anni '80 e degli **Ogm** negli anni '90, all'eliminazione dell'**olio di palma** nel 2016 e dell'uso degli antibiotici dalle filiere di animali per i prodotti a marchio, le nostre

Sicuro, conveniente, buono, ecologico, etico, trasparente: il prodotto Coop si trova esclusivamente nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino, Superstore



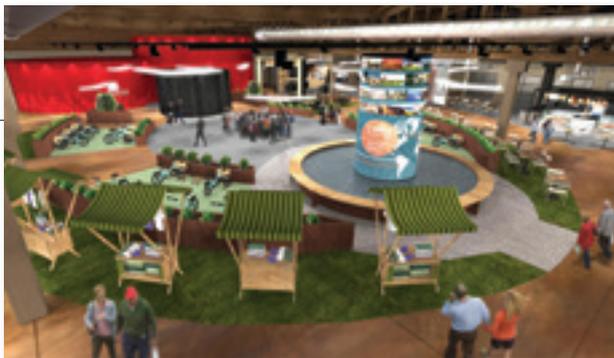
scelte sul **prodotto Coop** hanno anticipato i tempi e fatto da apripista anche rispetto alla concorrenza, che poi ci ha seguito. Altri grandi cambiamenti, poi, sono nati in risposta ai nuovi bisogni dei consumatori, come ad esempio nel 2002/2003 con la nascita delle prime linee a marchio Crescendo, Vivi verde, Fior fiore, Solidal, Bene.sì che compongono la grande famiglia Coop. Una famiglia fresca di novità perché nel 2017 il prodotto a marchio è stato rinnovato con la riprogettazione di oltre 2000 confezioni e con la nascita di nuove linee come Origine, Amici speciali e Casa Coop. Oltre al compleanno, nel 2018 festeggiamo il completamento di questo percorso che ha reso l'offerta ancora più mirata, pensata per un consumatore sempre più esigente, in cerca non del pane e del latte, ma di quel pane e di quel latte che rispondono esattamente alle sue particolari necessità».

E come evolverà domani?

«Nel 2018 usciranno le ultime due linee pensate nel piano di rinnovo del prodotto a marchio: D'Osa Coop per la realizzazione domestica di prodotti dolci e salati di alta qualità e IO Coop dedicata alla cura personale. Ultima novità nei freschissimi, dove carne e ortofrutta vestiranno l'immagine della linea Origine che renderà più evidenti e chiare le caratteristiche specifiche di ogni prodotto: qualità e trasparenza, perché facciamo cose buone e vogliamo raccontarle bene. Ed è questo il nostro obiettivo per il futuro e il miglior auspicio per il prodotto Coop e per i consumatori che ogni giorno lo scelgono».

(unicooptfirenze, Sara Barbarera)

Fico è il più grande parco agroalimentare del mondo. Inaugurato lo scorso 15 novembre, sorge a Bologna, su 100.000 mq, e racchiude la meraviglia della biodiversità italiana. 2 ettari di campi e stalle all'aria aperta, 40 fabbriche contadine, oltre 45 luoghi ristoro, mercati e



L'Italia è protagonista, tutta da gustare anche con il suo "cibo di strada", tipico delle varie regioni, dagli arrosticini abruzzesi alla porchetta, dal lampredotto agli arancini.

Bologna

Fico, viaggio nel Parco agroalimentare più grande del mondo

Con ingresso gratuito, oltre 100.000 metri quadrati di coltivazioni, allevamenti, fabbriche, botteghe, chioschi, aree ristoro, giostre educative e aree didattiche per divertirsi, conoscere, imparare e assaggiare il meglio dell'enogastronomia italiana

botteghe, aree dedicate allo sport, ai bimbi, alla lettura, agli eventi e ai servizi.

Le Fabbriche sono completamente a vista: una vetrata e dietro gli artigiani del cibo che tirano la pasta, preparano il gelato, sfornano biscotti, fanno il formaggio. E i visitatori possono entrare e imparare i segreti della gastronomia italiana. Le esperienze sono tante e hanno sempre due facce, da una parte la materia prima, dall'altra il prodotto finito: all'aria aperta la tartufoia con i cani addestrati che cercano il pregiato fungo, dentro a pochi metri i piatti al tartufo.

Tutti in giostra

Le sei "giostre" dedicate fuoco, alla terra, al mare, agli animali, al vino e al futuro sono degli scrigni multimediali, pensati per calarsi nel mare o per scoprire come l'uomo ha inventato il fuoco e da nomade è diventato agricoltore: si entra, si resta ammaliati dai cortometraggi della **Scuola di cinematografia di Nichetti**, si gioca con i tavoli interattivi, i percorsi animati; ad esempio, nella giostra "L'uomo e il futuro" il visitatore potrà piantare un seme a scelta fra basilico, lattuga riccia, rucola e lattuga cappuccina nell'apposita vasca idroponica: ogni nuova piantumazione sarà associata a un codice numerico e tramite una app dedicata si potranno seguire tutte le evoluzioni della piantina che, una volta cresciuta, verrà raccolta e consumata all'interno di Fico.

Per i più piccoli c'è il laboratorio con uno

spazio dedicato alla creatività, fatto di arte, scienza, materiali e tecniche espressive; i **laboratori dell'Agribottega dei bambini** a Fico offrono diversi percorsi ed esperienze: dai laboratori del fare a quelli della conoscenza, dalla creazione di oggetti all'educazione all'ascolto e alla pazienza.

Corsi per conoscere

I corsi base di filiera con i Maestri delle Fabbriche contadine sono il fiore all'occhiello di Fico: ben 21 corsi dedicati a come i frutti della nostra terra diventano i cibi che tutto il mondo ci invidia.



Del Parco fa parte anche la "Fondazione FICO per l'educazione alimentare e alla Sostenibilità", che annovera tra i propri fondatori quattro Università (Bologna, Pollenzo, Benincasa di Napoli e Trento). La Fondazione FICO è vero polo nazionale per la ricerca, la promozione e la divulgazione di stili di vita e di consumo sani. L'associazione italiana dei Comuni Patrimonio dell'Umanità Unesco collaborerà a promuovere a FICO le grandi bellezze del nostro Paese.

In bici, i cibi di strada

A Fico la spesa si fa anche in bicicletta, passando per le ciclabili della struttura che collegano tutte le fabbriche; per gli acquisti più freschi, c'è un mini-frigorifero portatile da caricare sulla bici. I più pigri possono montare sul trenino elettrico, un Frecciarossa in miniatura. Si paga tutto insieme alla fine, a parte quello che si mangia nelle fabbriche e nei chioschi.



L'ultima tappa è al **bazar**, dove si trovano gli accessori, soprattutto i casalinghi, per rendere più alla moda l'arte di cucinare.

Quanto costa

L'ingresso a Fico è **gratuito**, sono a pagamento le giostre (2 euro), i tour-visite, i corsi (20 euro l'ora), i prodotti e ciò che si consuma.



Con Carta in Cooperazione
Per i soci possessori di Carta in Cooperazione:

- **20% di sconto** sull'abbonamento per visita delle 6 **giostre educative** (8 euro invece che 10)
- **10% di sconto sui Tour degli Ambasciatori della Biodiversità** (guide appositamente formate per narrare l'agroalimentare italiano)
- **10% di sconto sui corsi base di filiera** con i Maestri delle Fabbriche contadine

Come usare lo sconto riservato ai soci possessori di Carta in Cooperazione: nel caso di acquisti sul sito www.eatalyworld.it: prenotare la propria esperienza su www.eatalyworld.it/it/plan, inserire il codice sconto dedicato ai Soci Coop (ANCOFC01) nell'apposita sezione, finalizzare l'acquisto; nel caso di acquisti presso info point: esibire la propria carta In Cooperazione all'operatore

<http://www.e-coop.it/web/guest/parchi-agroalimentari>

Come arrivare

Dalla stazione sono a disposizione navette ibride con partenza ogni 30 minuti nei giorni feriali e ogni 20 sabato e festivi, dalle 9.30 alle 0.30. In macchina l'uscita è Bologna Fiera, sulla tangenziale.



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
 C.P. 770 - 38100 Trento

Rigatoni con crema di broccoli

Ingredienti: 400 g di rigatoni fior fiore, 1 kg di broccoli, 200 g di scamorza, 150 g di speck tagliato spesso, 4 cucchiaini di Parmigiano Reggiano Dop 30 mesi fior fiore, ¼ di spicchio d'aglio, olio d'oliva ev, burro, pangrattato, sale e pepe.

Mondate i broccoli, ricavate le cimette e lessatele in acqua bollente salata fino a quando



Ortaggi protagonisti

Carnevale dolce e salato

Le verdure dell'inverno, buone e benefiche per la nostra salute, in invitanti piatti pieni di gusto. E dolci di carnevale: non fritti ma al forno

saranno sufficientemente tenere da essere frullate; fate intiepidire e riducetele in crema con metà parmigiano grattugiato, aglio e poco olio; aggiustate di sale e pepe; tagliate lo speck a listarelle; lessate i rigatoni in acqua salata, scolateli al dente, conditeli con la crema di broccoli, diluendo se serve con poca acqua di cottura, trasferiteli in una pirofila imburrata e cosparsa di pangrattato, alternandoli a cubetti di scamorza e allo speck; cospargete con abbondante parmigiano grattugiato, scamorza e gratinate in forno a 180 °C per 20 minuti, o fino a doratura. Sfornate, fate riposare e servite.



Quiche di bietole e acciughe

Per 4 persone: 250 g di pasta brisè, 400 g di bietole, 200 g di spinaci, 14 acciughe, 15 g di burro, 100 ml di latte, 4 cucchiaini di pecorino sardo maturo Dop fiorfiore,

150 g di pecorino fresco, 2 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di nocciole o di mandorle, sale e pepe.

Pulite le bietole e gli spinaci, tritateli e rosolateli in una padella con il burro; versatevi il latte, salate poco, pepate, unite il pecori-



Finte chiacchiere senza glutine

Ingredienti per 500 g di chiacchiere: 300 g di farina di riso, 2 uova grandi, 50 g di zucchero semolato, 60 g di burro, 8 g di lievito per dolci senza glutine, 10 g di liquore tipo Strega.



Versate tutti gli ingredienti nella ciotola della planetaria e impastate fino ad ottenere un composto omogeneo, formate una palla e avvolgetela nella pellicola per alimenti e lasciatela riposare per 30 minuti circa. Stendete l'impasto e con la rotella ritagliate i triangoli; adagiate i triangoli su una teglia rivestita di carta da forno e cuocete a 170 gradi per 15 minuti fino a doratura. Spolverizzate con zucchero semolato e servite.

Ravioli dolci con crema di nocciole

Per 30 pezzi: 300 g di farina bianca 00, 1 uovo grande, 50 g di burro, 50 g di zucchero, 70 ml di latte, 1 limone non trattato, ½ cucchiaino lievito per dolci, crema di nocciole, zucchero a velo.

Grattugiate la scorza di limone, versate tutti gli ingredienti (tranne crema nocciole e zucchero a velo) nella ciotola fino ad ottenere un impasto omogeneo; formate



una palla, avvolgetela nella pellicola per alimenti e fatela riposare a temperatura ambiente per 30 minuti; stendete l'impasto, ricavate tanti dischetti, farciteli al centro con la crema di nocciole e chiudete dando la forma di un raviolo; cuocete in forno a 170 °C per 20 minuti circa, fino a doratura, spolverizzate con zucchero a velo e servite.



no grattugiato, il pangrattato e 4 acciughe a pezzetti. Rivestite una teglia con la pasta e versatevi il ripieno di spinaci e il pecorino a cubetti. Cuocete a 180 °C per 40 minuti; decorate con le acciughe e le nocciole tritate.

**Bucatini con radicchio
crescenza e noci**

Per 4 persone: 360 g di bucatini, 1/2 kg di radicchio trevigiano tardivo Igp fior fiore, 150 g di crescenza fior fiore, 50 g di noci tostate, 1 scalogno, olio d'oliva ev, pepe rosa, sale.



Mondate lo scalogno, tritatelo finemente e fatelo appassire in una padella antiaderente con un filo d'olio: quando sarà trasparente, unite il radicchio tagliato a listarelle, regolate di sale e pepe e portate a cottura. Lessate i bucatini in acqua salata, scolateli al dente e trasferiteli nella padella con il condimento, aggiungete la crescenza e saltate la pasta unendo se serve poca acqua di cottura; trasferite nei piatti da portata, completate con le noci tostate e tritate grossolanamente, il pepe rosa e servite subito.

**Sfogliatine con cipolle rosse
e gorgonzola**

Per 4 persone: 1 rotolo di pasta sfoglia rettangolare, 500 g di cipolle rosse, 120 g di gorgonzola piccante (o Roquefort), 2 cucchiaini di olio d'oliva ev, 2 cucchiaini di aceto rosso, 1 cucchiaino di zucchero, timo fresco, sale

Affettate a rondelle le cipolle e cuocetele con l'olio e l'aceto; quando saranno morbide aggiungete lo zucchero, il sale, il timo e fate caramellare. Stendete la pasta sfoglia sulla carta da forno e, con una rotella tagliapasta, ricavate dei rettangoli di 4x8 cm circa; incideteli con la punta di un coltello affilato a circa 1 cm dal bordo e buche-



rellate con i rebbi di una forchetta la pasta delimitata da questo taglio. Disponete i rettangoli su una teglia rivestita con carta da forno e fate dorare a 200 °C per 12-15 minuti; sfornate e fate raffreddare. Adagiate sulle sfogliatine le cipolle rosse caramellate e il gorgonzola a fettine; a piacere, scaldate sotto il grill del forno alla massima potenza per al massimo 2 minuti. Sfornate e completate con qualche rametto di timo.
(Ricette tratte da Fiorfiore in cucina, febbraio 2017)



naturalmente

Nell'olio extravergine di oliva la tradizione è molto più di un valore simbolico. Da sempre Olio Viola interpreta fedelmente l'anima genuina e magica di questo prodotto millenario, accostandosi ad esso con tutto l'amore ed il rispetto che solo un'azienda a carattere familiare riesce ad infondere nel proprio lavoro.

LA COLOMBARA

Ideale per la tavola, ha un gusto delicatamente aromatico ed un basso indice di acidità.

BRUNO VIOLA

L'Olio più prezioso per i veri intenditori. Dal sapore fruttato e leggero è l'ideale per una cucina saporita.

BARDO

E' l'olio da usare tutti i giorni in famiglia, per un'alimentazione sana ma, al tempo stesso, ricca di sapore.

LA COLOMBARA GREZZO

E' un olio non filtrato ideale da usare a crudo per verdure, minestre e carne.



OLIO VIOLA srl

Bardolino (VERONA) - Tel. 045/7210143 - Fax 045/6212299 - info@olioviola.it - www.olioviola.it



Il peperoncino

Piccante vitamina C

Contiene cinque volte più vitamina C di arance e limoni, aiuta la digestione ed è un antidolorifico naturale: è il peperoncino, che a febbraio si può piantare, anche in vaso (e con qualche attenzione!)

di Iris Fontanari

Piccolo, tondo o allungato, rosso o giallo o anche verde: il peperoncino che si trova spesso nei nostri orti o sul balcone è un ortaggio originario della zona tropicale umida dell'America centro-meridionale, e infatti era chiamato "pepe del Brasile" dagli Spagnoli e dai Portoghesi che lo portarono in Europa nel XVI secolo; si diffuse poi sia in tutte le regioni meridionali del nostro Continente, sia in Africa, sia in Asia. Oggi occupa un posto notevole nell'alimentazione di tutti i popoli dei Paesi mediterranei e tropicali: dopo il sale, è il condimento più usato al mondo. Il peperoncino (*Capsicum annuum*) appartiene alla famiglia delle Solanacee, comprendente piante "ad alcaloidi" che hanno effetti particolari sul sistema nervoso dell'uomo e che vengono divise in medicinali (belladonna, dulcamara, stramonio, tabacco ecc.) e alimentari (melanzana, patata, pomodoro, peperone ecc.).

Di questa grande famiglia fanno parte ben 85 generi, fa cui il *Capsicum*, e oltre 2200 specie, tra le quali occupano un posto importante il *Capsicum annuum* con tutte le sue varietà a frutto dolce, piccante e piccantissimo che vengono coltivate e utilizzate, e il *Capsicum frutescens*, la cui varietà più rappresentativa è il Tabasco, che prende il nome da una provincia messicana.

Questo ortaggio comprende piante annuali che non si presentano né legnose né cespugliose, attecchiscono facilmente nelle zone dell'area mediterranea a clima temperato-caldo e possono essere coltivate anche in vaso. Tuttavia, mentre in Messico (il maggior produttore mondiale) esse diventano molto alte e producono molti frutti (anche 60 kg!), in

mavera, meglio se in terreni profondi, permeabili, sciolti o di medio impasto, tenendo ben presente che le stesse sono molto sensibili ai ritorni di freddo. I peperoncini esigono abbondanti dosi di letame, integrato da fosfato, azoto e potassio; le irrigazioni devono essere frequenti, come pure i diserbi tramite sarchiatura.

La raccolta si esegue mano a mano che i frutti, ossia le bacche – carnose, pendule, tonde o sottili e allungate, talvolta ripiegate in punta, di sapore dolce o piccante – raggiungono la maturazione. Le bacche sono adatte per sottaceti, per l'essiccazione e per la paprica.

Per essiccare i peperoncini basta infilarli in uno spago e lasciarli al sole fino a completa disidratazione; si conservano sempre infilati in coroncine in luogo aerato, all'ombra. La

Italia sia l'altezza che la produzione sono più limitate.

A seconda della zona climatica, il peperoncino si semina da febbraio a maggio e fruttifica dopo 4-5 mesi; le piantine si possono anche acquistare dall'ortolano e mettere a dimora a pri-

paprica usata nella preparazione del gulasch è ottenuta essiccando e macinando un peperoncino rosso, piccante ed eccitante, coltivato soprattutto in Ungheria.

Il peperoncino fresco è ricchissimo di vitamina C: un kg ne contiene cinque volte di più della stessa quantità di limoni! È anche ricco di vitamine A, E, PP e K, di sali minerali e lecitina, tutte sostanze benefiche per il nostro organismo; si rivela perciò utile nello stimolare la circolazione del sangue e la digestione, nella cura di disfunzioni epatiche, artrosi e reumatismi; essendo la capsaicina in grado di stimolare la secrezione di muco è utile contro le malattie da raffreddamento; grazie alle sue proprietà antiossidanti, può agire anche da disinfettante intestinale.

Il suo caratteristico sapore piccante è dovuto ad un olio essenziale contenente capsaicina, che è un alcaloide presente in tutte le varietà ed è situato soprattutto nei semi e nelle nervature.

Di questa bacca ci si può servire anche per *uso esterno* per le sue proprietà rubefacenti e revulsive, in quanto fa aumentare la quantità di sangue nei capillari e provoca pure

dilatazione vascolare; entra perciò nella composizione di balsami e unguenti, per **contrastare dolori muscolari e artriti**.

In **cucina** il peperoncino conferisce quel tocco in più a salse, sughi, formaggi, legumi (fagioli in particolare), minestre, carni e pesci; a pezzi o in polvere è molto indicato per le conserve alimentari, poiché ha effetto antibatterico. **Aggiunto a cibi molto grassi, ne facilita la digestione.**



Il peperoncino stimola la circolazione del sangue, aiuta la digestione ed è utile nella cura di disfunzioni epatiche, artrosi e reumatismi; inoltre stimola la secrezione di muco ed è quindi utile **contro le malattie da raffreddamento;** grazie alle sue proprietà antiossidanti, può agire anche da **disinfettante intestinale.**



Pasta aglio, olio e peperoncino: il segreto è nell'acqua (della pasta)

Ingredienti: 350 g di spaghetti, 6 cucchiaini di olio extravergine di oliva, 2 spicchi d'aglio, prezzemolo, peperoncino, sale.

Mettete a cuocere gli spaghetti; scaldate leggermente l'olio, aggiungete l'aglio schiacciato o tagliato in 4 parti in senso verticale, soffriggete delicatamente su fuoco bassissimo e unite il peperoncino (meglio se fresco); dopo qualche minuto aggiungete qualche cucchiaino di acqua (eliminate l'aglio); unite gli spaghetti molto al dente, il prezzemolo tritato e fate insaporire per 2 minuti, aggiungendo acqua della pasta se necessario, e servite subito.

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTA

DALL'8 AL 21 FEBBRAIO 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

TRITATUTTO CHOPPER GIRMI TR 01

- Potenza 350W
- Funzionamento Pulse
- Contenitore 500 ml
- Lame in acciaio inox
- Dispositivo di sicurezza
- Funzionamento sicuro a pressione del coperchio
- Dimensioni cm 12x12x23H

SCONTO
40%
18,90 €
ANZICHÉ **31,90 €**



OFFERTA

DAL 22 FEBBRAIO AL 7 MARZO 2018

TOSTAPANE GIRMI TP 10

- Potenza 750W
- 7 livelli di cottura
- Spegnimento automatico
- Pinze inox estraibili
- Funzione tostafetta
- Cassettino raccoglibriciole estraibile
- Dimensioni cm 27x18x17

SCONTO
40%
17,90 €
ANZICHÉ **29,90 €**





Offerte esclusive per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

FINO AL 28 FEBBRAIO 2018

PRENOTA DA NOI LA TUA STUFA A PELLETT O A LEGNA

ti offriamo



consegna a domicilio
prima accensione



possibilità di installazione
con ditta convenzionata

Alcuni esempi:



PELLET

Stufa pellet
Ecoforest VIGO II
9,5KW

SCONTO
~~€ 2.509,00~~
22%
€ 1.949,00



PELLET

Stufa pellet
Ecoforest CIES
10KW

SCONTO
~~€ 2.989,00~~
22%
€ 2.329,00



LEGNA

Stufa legna Thorma
ANDORRA GRIGIO
3,8-11,2KW

SCONTO
~~€ 1.590,00~~
15%
€ 1.349,00



PULIZIA

ASPIRACENERE FREDDY
3 IN 1 LAVOR L 20
1200 WATT
aspiratore per solidi,
liquidi e cenere

€ 69,90

PUBLICUM ADUT

Colori delle stufe secondo disponibilità.

**Esposizione completa presso Liberty Gross in Via Innsbruck, a Trento
da lunedì a venerdì con orario 9.30 – 12.00 / 12.30 – 16.30
Assistenza: tel.0461 808870 – e-mail enigasgpl@sait.tn.it**

I prezzi sono comprensivi di Iva e trasporto direttamente a casa del cliente, e per la stufe a pellet, prima accensione (se presente canna fumaria già predisposta fino al punto di allacciamento dal cliente). Possibilità di concordare eventuali installazioni particolari a tariffe vantaggiose con la ditta convenzionata che effettuerà la consegna. Possibilità di usufruire dell'agevolazione fiscale IRPEF del 50% come da Decreto Legge 83/2012 prorogata sino al dicembre 2017 (L. 27 dicembre 2016, n. 296, pubblicata nella GU n. 297 del 21 dicembre 2016). Offerta valida nei punti vendita che espongono la locandina dell'iniziativa. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



PRENOTAZIONE

ENTRO IL 16 FEBBRAIO 2018

CONSEGNA DAL 26 AL 31 MARZO 2018

Offerte esclusive
per i Soci possessori di
Carta In Cooperazione

**MOKA INDUZIONE
FIAMMETTA
3 TAZZE
BIALETTI**



ANTRACITE

nr.
31

FRAGOLA

nr.
32

- Caldaia in acciaio
- Raccogliatore in alluminio
- Idonea per tutti i piani di cottura, incluso induzione

SCONTO
35%

24,90 €
ANZICHÉ **38,70 €**

nr.
29 **BISTECCHIERA
ROWENTA
GR722D**



- Sistema di cottura automatico tramite sensore con rilevamento dello spessore
- 9 programmi di cottura e una modalità manuale regolabile
- Indicatore del livello di cottura
- Piastre amovibili lavabili in lavastoviglie
- Ampia superficie di cottura cm 40x20 cm (800 cm²)
- Vaschetta raccolta grassi estraibile e lavabile in lavastoviglie
- Corpo in acciaio inossidabile
- Maniglia termoplastica
- Interruttore On/Off
- Luce pilota
- Termostato regolabile
- Spia pronto per la cottura
- Lunghezza del cavo di alimentazione 1,2 m
- Dimensioni: cm 48,1x37,5x22,9

SCONTO
28%

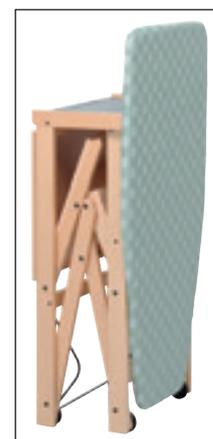
189,00 €
ANZICHÉ **265,00 €**

nr.
24 **ASSE STIRO ASSO
FOPPAPEDRETTI
NATURALE**

- Postazione da stiro pieghevole con solido piano stiro in multistrato di pioppo con fori traspiranti
- Dotata di piano porta ferro con tappetino in gomma termoresistente, ripiani e supporto per la biancheria stirata
- Struttura in legno massiccio di faggio verniciato
- Pianetto di legno truciolare nobilitato
- Copertina di cotone con polvere di alluminio (senza utilizzo di amianto)
- Mollettoni di fibra di poliestere
- Dotato di ruote per un facile spostamento
- Chiuso occupa uno spazio ridotto e rimane in piedi da solo
- Dimensioni :
piano stiro cm 101x49
aperto cm 50x178x96H
chiuso cm 50x30x106H

SCONTO
33%

189,00 €
ANZICHÉ **285,00 €**



nr.
30 **FORNO MICROONDE G3FERRARI
G10013**



- Potenza: Microonde 700W
- Potenza: Grill 1000W
- Potenza massima in ingresso 1050W
- Capacità vano 20 litri
- Luce interna
- 3 modalità di cottura: a microonde, funzione grill, possibilità di cottura combinata

SCONTO
29%

88,90 €
ANZICHÉ **125,90 €**

- Scongelamento, timer 30 minuti e due manopole di selezione funzioni
- Apertura con pulsante e dispositivo di spegnimento automatico
- Sicurezza A12, doppio vetro, protezione manopole
- Accessori: piatto girevole in vetro, anello girevole sotto piatto, griglia rialzata
- Dimensioni: cm 43,5x36,5x35H



nr. 28 FERRO A VAPORE ROWENTA DW4205

- Potenza 2450W
- Diffusione continua del vapore, punta, lato e centro
- Erogazione continua del vapore 35g/min.
- Vapore verticale, getto di vapore 135g
- Spray
- Piastra MICROSTEAM 300 LASER resistente ai graffi
- Punta di precisione
- Impugnatura confortevole
- Appoggio stabile
- Capacità del serbatoio dell'acqua 250ml
- Anti-gocciolamento
- Modalità Eco, funzione anticalcare con raccogliore di calcare
- Dimensioni: cm 30x12x14,6



SCONTO 28%
49,90 €
 ANZICHÉ 69,90 €

nr. 26 TERMOMETRO PER ORECCHIO BEURER FT58

- Termometro per orecchio, per una misurazione rapida, sicura e igienica
- Inclusi 10 cappucci protettivi sostituibili
- Tecnologia di misurazione a raggi infrarossi
- Allarme febbre da 38,0°C, segnale acustico da 37,5°C
- Misurazione della temperatura superficiale
- Visualizzazione della temperatura ambiente
- Indicazione smiley
- Meccanismo di rinvio
- 10 posizioni di memoria
- Arresto automatico
- Segnale acustico di fine misurazione
- Prodotto medicale
- Indicazione in °C e °F
- Indicazione di sostituzione batterie
- Con scatola per custodia
- Includi 2 batterie AAA da 1,5V



SCONTO 31%
19,90 €
 ANZICHÉ 28,90 €

nr. 25 MISURATORE PRESSIONE DA BRACCIO BEURER BM28

- Misurazione automatica della pressione e del battito cardiaco
- Manicotto universale per braccia con circonferenza da cm 22 a cm 42
- Controllo del posizionamento del manicotto, avviso in caso di errori di utilizzo
- Display ben leggibile
- 2 orari sveglia regolabili
- 4x30 posizioni di memoria
- Indicatore di rischio
- Rilevazione aritmia
- Dispositivo medico
- Data e ora/spengimento automatico
- Indicazione di sostituzione batterie
- Custodia
- Include 4 batterie AA da 1,5V
- Incluso alimentatore



SCONTO 30%
34,90 €
 ANZICHÉ 49,90 €

nr. 33 X STEAM NO STOP ARIETE 4147

- Potenza 1500W
- Autonomia Non stop
- Capacità caldaia 600cc
- Materiale caldaia alluminio
- Capacità serbatoio 1100cc
- Pressione 4 BAR
- Tempo riscaldamento 4 minuti
- Spia accensione
- Spia pronto vapore
- Regolazione vapore
- Tappo e lancia di sicurezza
- Lunghezza cavo 6 mt
- Accessori: misurino, imbuto, beccuccio 90°, beccuccio fessure, spazzolino rotondo piccolo, spazzola tessuti con panno, lavavetri, spazzolino rotondo, tubi prolunga, spazzola pavimenti con panno
- Dimensioni: cm 37x26x30



SCONTO 30%
118,90 €
 ANZICHÉ 169,90 €

nr. 27 ASPIRATORE FREE VAC 1.0 3IN1 LAVOR

- Aspirapolvere, aspira cenere e soffiatore a batteria 18 LI-ION
- Fusto in acciaio 12 litri
- Tubo in alluminio ricoperto con lancia in alluminio
- Doppia prolunga in plastica
- Bocchetta piatta, tracolla



SCONTO 30%
75,90 €
 ANZICHÉ 109,00 €

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

TRENTO ROVERETO

Via Centro Direzionale Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE

PRENOTAZIONE DALL'1 AL 28 FEBBRAIO 2018 - CONSEGNA DIRETTA DAL FORNITORE ENTRO 15 GIORNI

MATERASSO MEMORY AIRSLOW MODELLO TWIN AIR

Superficie di appoggio in memory airslow con lavorazione massaggiante, traspirante a lento rilascio da cm 5, dispositivo medico, altezza finita cm 22, base appoggio in acqualis air ultratraspirante e indeformabile, sfoderabile su quattro lati, lato estivo tessuto e imbottitura in cotone, lato invernale tessuto e imbottitura in lana merinos, lavabile in acqua alla temperatura max 40°, disponibile in varie misure, possibilità di scelta della portanza media o rigida. Garanzia 5 anni



PREZZO € 455,00
OFFERTA € 295,00
PREZZO SOCI € 249,00
SCONTO 45%

MATERASSO MICROMOLLE + MEMORY MODELLO TWIN MICRO

Superficie di appoggio in memory airslow con lavorazione massaggiante, traspirante a lento rilascio da cm 3, 1000 micromolle indipendenti/insacchettate, dispositivo medico, altezza finita cm 22, base appoggio in acqualis medium schiumato e indeformabile, sfoderabile su quattro lati, lato estivo tessuto e imbottitura in cotone, lato invernale tessuto e imbottitura in lana merinos, lavabile in acqua alla temperatura max 40°, disponibile in varie misure, possibilità di scelta della portanza media o rigida. Garanzia 5 anni



PREZZO € 455,00
OFFERTA € 295,00
PREZZO SOCI € 249,00
SCONTO 45%

MATERASSO MEMORY FOAM MODELLO TWIN MEMO

Superficie di appoggio in memory foam automodellante a lento rilascio cm 3, altezza finita cm 20, base appoggio in acqualis comfort medium indeformabile, sfoderabile su quattro lati, imbottitura e tessuto anallergici, lavabile in acqua alla temperatura max 40°, disponibile in varie misure, possibilità di scelta della portanza media o rigida... Garanzia 5 anni



PREZZO € 345,00
OFFERTA € 224,00
PREZZO SOCI € 189,00
SCONTO 45%

MATERASSO AQUALIS MODELLO TWIN DUE

Superficie e base di appoggio Aqualis Performance media schiumato ad acqua indeformabile cm 8, altezza finita cm 19, sfoderabile su quattro lati, imbottitura anallergica, tessuto damascato, disponibile in varie misure, possibilità di scelta della portanza media o rigida. Garanzia 5 anni



PREZZO € 330,00
OFFERTA € 214,00
PREZZO SOCI € 179,00
SCONTO 45%

DISPONIBILI ANCHE MATRIMONIALI

RETE A DOGHE MODELLO PRATICA

Con regolatori di rigidità, telaio in tubo di ferro rettangolare cm 4x3, listelli faggio (28 doghe misura matrimoniale), piedi altezza cm 30, disponibile in varie misure. Garanzia 5 anni.



Singolo cm 80x190

PREZZO € 143,00
OFFERTA € 99,00
PREZZO SOCI € 85,00
SCONTO 40%

Matrimoniale cm 160x190

PREZZO € 286,00
OFFERTA € 199,00
PREZZO SOCI € 170,00
SCONTO 40%

RETE A DOGHE MOTORIZZATA MODELLO UP-DOWN

Struttura in multistrato di faggio, 26 doghe in multistrato di faggio, cursori di rigidità, motore elettrico silenzioso alza testa e piedi separatamente, ferma materasso sagomati e zinco-cromati. Garanzia 5 anni.



PREZZO € 635,00
OFFERTA € 439,00
PREZZO SOCI € 379,00
SCONTO 40%

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DALL'1 AL 28 FEBBRAIO
LE OFFERTE
DEL MESE**

TRENTO
Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12
tel 0461 - 362600

ROVERETO
Via del Garda, 95
tel 0464 - 426000

coop
SUPERSTORE

LINEA ACCESSORI LETTO CALEFFI

In spugna di jersey elasticizzato,
80% cotone 20% poliestere con
trattamento all'Aloe Vera

Coprimaterasso 1 piazza,
cm 90/120x200/230

PREZZO € 17,50
OFFERTA € 13,00
PREZZO SOCI € **10,50**

SCONTO
40%

DISPONIBILE ANCHE 1 PIAZZA E MEZZA E MATRIMONIALE



GUANCIALE IN MEMORY

Modello saponetta o ortocervicale doppia onda
CALEFFI imbottitura in 100% schiuma viscoelastica che si adatta alla conformazione del capo, fodera jacquard con trattamento all'Aloe Vera, misure circa cm 45x75



Made in Italy CALEFFI HOME

PREZZO € 29,00
OFFERTA € 21,50
PREZZO SOCI € **15,90**

SCONTO
45%

LINEA COTTURA ANTIADERENTE GRANITIUM DI BALLARINI

In alluminio forgiato alto spessore. Rivestimento antiaderente Granitium rinforzato con particelle minerali ad alta durezza per uso intensivo. Fondo speciale per induzione, bimetallico, realizzato in alluminio e acciaio inox per le migliori capacità induttive e accumulo termico. Garanzia 5 anni

BALLARINI
1889



HARD NON-STICK
GRANITIUM
MINERAL REINFORCED
METAL SAFE

HEALTHY
FOOD
PREPARE WITH BALLARINI
FREE

INDUCTION



La Prova del Cuoco®
sceglie **tutti i giorni**
la Qualità Ballarini

PADELLA ø cm 20

PREZZO € 21,50
OFFERTA € 15,90
PREZZO SOCI € **12,90**

SCONTO
40%

TEGAME 2 MANICI ø cm 24

PREZZO € 29,50
OFFERTA € 21,90
PREZZO SOCI € **17,50**

SCONTO
40%

CASSERUOLA 2 MANICI ø cm 20

PREZZO € 29,90
OFFERTA € 22,00
PREZZO SOCI € **17,90**

SCONTO
40%

COPERCHIO ø cm 16

PREZZO € 5,50
OFFERTA € 4,30
PREZZO SOCI € **3,30**

SCONTO
40%



DAL 1° FEBBRAIO

NUOVA RACCOLTA PUNTI

Raccogliendo i punti ottieni buoni spesa, premi per il tuo tempo libero e la possibilità di aderire alle iniziative solidali.



*I vantaggi
di essere
Socia*

RIVOLGITI PRESSO UNO DEI PUNTI VENDITA ADERENTI PER UTILIZZARE I TUOI PUNTI E BENEFICIARE DI TUTTI I VANTAGGI OFFERTI DALLA RACCOLTA.

**FAMIGLIA
COOPERATIVA**



coop

coop

